IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 292 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 23 OTTOBRE 190

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Regno di Nicola II

Quando Nicola II giungerà a Racconigi, manchieranno appena otto giorni al compimento del quindicesimo anno del suo regno, cominciato al padre Alessandro III, morto a Livadia il 1° novembre 1894, dopo lunga malattia sopportata con esemplare rassegnazione.

Il giovane Czar venne così, improvvisamente, chiamato ad un compito dei più gravi e dei più difficili in un momento nel quale gli sorrideva la certezza di coronare i voti del suo predecessore dando al suo fianco la Principessa Alice, alla quale aveva offerto in una serata alla Corte di Londra, cuore e mano.

Il matrimonio fu celebrato poche settimane dopo, il 26 novembre, ed il popolo russo, compreso di affettuosa pietà per il suo Sovrano, che recava velata la propria felicità del recente lutto, e di caldo entusiasmo per la maestosa bellezza della Czarina, bene augurava dell'avvenire dell'augusta coppia imperiale e della propria fortuna mercè l'era di progresso e di tranquillità inaugurata, che prometteva di aprirsi.

Ne dovevano i voti del popolo russo rimanere senza eco. Il Regno di Nicola II può dividersi in due periodi.

Uno comprende l'ultimo decennio del regime autocratico, l'altro il quinquennio presso a poco trascorso dal manifesto dell'ottobre 1905, che concedeva la Costituzione.

Un esame attento della politica russa in questi quindici anni, da risultati che dimostrano quanta vana retorica si sprechi intorno all'Impero moscovita e con quanto torto si vogliono sempre di nuovo esaltare le non fortunate vicende della guerra giapponese e le sommosse interne che l'rivoluzionarismo suscitò, particolarmente sull'obliio le innumerevoli benemerenze personali dello Czar, non soltanto nelle due grandiose degnazioni della convocazione della Conferenza dell'Aja e della concessione della Costituzione, ma in tante questioni che facilmente sfuggono all'Estero e che in gran parte riguardano il decennio anteriore alla Costituzione del 1905.

***

Difatti, non appena salito al trono nel 1894, lo Czar esaudì i voti del popolo polacco sostituendo i governatori generali Gurko a Varsavia e Orlenkoski a Vilna, nominati per l'occasione ed il principe Imeretinski con ordini espressi di mostrare ai polacchi tutta la benevolenza del Sovrano.

Nel 1896 fu tolta in Polonia la sovrimposta creata dopo la rivoluzione del 1863 e fu favorita l'erezione del monumento a Mickiewicz, tanto glorificante le grandi memorie del 1807, per la prima volta da tempo immemorabile, uno Czar delle Russie potè entrare a Varsavia tra l'entusiasmo di una folla delirante.

Gli *Semstvo*, organi dell'autonomia provinciale, avevano fino dal 1865 formulato il desiderio di un regime costituzionale, ma lo Czar, se ritenne, lo disse senza reticenze, che la Russia non fosse matura per una sì profonda riforma, cominciò tuttavia a riunirli frequentemente e regolarmente a Pietroburgo in forma di congressi per la soluzione dei maggiori problemi dell'Impero.

Nei primi anni del suo regno poi lo Czar volle personalmente i decreti, che limitavano la vendita libera dell'alcool a fine di combattere il terribile flagello dell'ubbriachezza, che affligge allo Stato una parte del commercio del grano per potere più efficacemente ed in tempo di carestie locali soccorrere e provvedere le provincie bisognose.

Della stessa epoca data l'introduzione dell'insegnamento elementare obbligatorio, al quale seguì nel 1898 la fondazione delle scuole popolari e professionali e nel 1901 la grande conferenza di Pietroburgo per la riforma della scuola media, alla quale venne esposto il progetto Wannowski attuato poi molto che per le Università.

***

Sul terreno economico il Ministro Witte ebbe il pieno appoggio del Sovrano per tutte le misure atte a riformare il credito — lo Czar emanò un decreto del 1898 per fondare banche appositamente — destinate a sviluppare il commercio ed a liberare l'industria da secolari ferri.

E' vero che tutte queste non disarmava i rivoluzionari, che delinei nelle assicurazioni di un regime radicale effettivamente inaugurato per la Russia cominciarono a forzare la mano al Governo.

Nel 1901 e 1902 si iniziò la serie degli attentati sanguinosi contro la Corte e il Governo. Caddero primi i Ministri Bogoljepow e Sipiagin, cadde poi anche il Granduca Sergio ed altri. E come rispose Nicola II a queste rinnovellamento di follia delinquente? — Col decreto 11 marzo 1903, che dimostrò nuovamente tutto il suo interessamento per il progresso e per le classi bisognose.

Questo decreto concedeva la libertà di culto a tutte le confessioni, aumentava gli istituti di credito agricolo, creava le banche rurali, annunciava una nuova legislazione agraria e preparava la riforma dell'amministrazione provinciale. Era tutto un vasto programma di benessere, che chiudeva il primo decennio del Regno di Nicola II.

***

Nei rapporti internazionali però questo decennio aveva acquistato ancora maggiore importanza per la circolare sul disarmo, che il 24 agosto 1898 convocava una conferenza, dalla quale se non potè essere subito raggiunto il grandioso scopo, ebbe origine quella Corte arbitrale permanente, che non soltanto ha dato ottimi risultati in numerosi casi di divergenze tra gli Stati, ma che anche designava a diventare sempre più il fermo, intorno al quale si formeranno altre istituzioni ideate fino dal 1898 da Nicola II.

Tutti poi ricordano quale sviluppo deve a lui la vita politica dell'Estremo Oriente dopo la guerra giapponese, nella quale l'eroismo epico dell'esercito russo non potè trionfare delle difficoltà insormontabili.

Lo Czar, per quanto il partito rivoluzionario si valesse anche allora di agitazioni violente, concesse, col manifesto di ottobre, il regime costituzionale.

Lo prime due Dume dell'Impero ireneo sciolte presto, perchè il loro modo di intendere il nuovo diritto concesso al popolo non poteva essere accordato da un Governo conscio dei propri doveri e delle proprie responsabilità in un paese che faceva i primi passi sulla via del regime costituzionale. E ciò fu capito anche dalla terza Duma, che, eletta nell'ottobre 1907, compì già nel terzo anno di proficuo lavoro parlamentare.

Nei rapporti internazionali lo Czar ha dimostrato quanto giustizia anni del suo regno sempre e dovunque la tendenza di evitare conflitti e di appianare divergenze.

Citiamo gli accordi con l'Austria-Ungheria per i Balcani, quelli con l'Inghilterra per l'Asia, i varii trattati con le Potenze dell'Estremo Oriente, oltre il fedele mantenimento dell'alleanza francese senza escludere cordiali rapporti con la Germania e ripetendole quelli con la Turchia fino a scambiare proprio in questi giorni affettuose lettere col Sultano Mahmud V.

Dei rapporti col nostro paese diremo domani.

Si vede, dunque, che la Russia ha tutte le ragioni di stringersi attorno al suo giovane Sovrano e di riporre in lui tutte le sue speranze per l'avvenire.

Naturalmente se diciamo *la Russia* intendiamo quella che lavora e che desidera il bene e la grandezza del proprio paese, non quella che sogna attraverso delitti e rivoluzioni un avvenire, che sarebbe la rovina di tutti.

Questa è la realtà, che oggi siamo lieti di constatare di fronte alla imminente presenza di Nicola II in territorio italiano.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Tolone**, 22 — Clemenceau, proveniente dall'Andalusia, dove è rimasto quindici giorni, è passato ieri dalla stazione di Tolone, diretto a Parigi.

(S) **La Paz**, 22 — Il Congresso boliviano approverà probabilmente domani sabato il protocollo che risolve definitivamente le questioni tra il Perù e la Bolivia.

(S) **Santiago del Cile**, 22 — Informazioni provenienti da parecchi fonti indicano una politica di riavvicinamento tra il Cile ed il Perù.

(S) **Parigi**, 22. Si annunzia la morte del generale Hagron, ex generalissimo.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Vienna**, 22. I giornali hanno da Sofia: Si afferma nei circoli ufficiali che il Governo bulgaro abbia intenzione di rispondere con una nota diplomatica alle rimostranze del Governo turco intorno alle bande che si dicono provenienti dalla Bulgaria e che avrebbero passato la frontiera.

Il Governo bulgaro dichiarerebbe in questa nota che esso non ha nulla di comune con queste bande e che ne ignora la formazione.

Lo Czar in Italia.

DA LIVADIA A RACCONIGI.

In Germania.

(S) **Erfurt**, 22 — Il treno imperiale, con lo Czar, è giunto alle 9 e si è fermato sette minuti. Durante la sosta, lo Czar ha fatto colazione.

(S) **Posen**, 22 — Il treno imperiale, con lo Czar a bordo, è giunto qui ora alle 10,7 ed è ripartito alle 10,20 per l'Italia.

(S) **Francoforte sul Meno**, 22. Il treno imperiale russo è qui arrivato alle 2.57 pom.

Il treno si è fermato alla stazione del sobborgo di Bockenheim e, cambiata la macchina, ha proseguito per l'Italia alle 3.5.

(S) **Francoforte**, 22. — Al passaggio del treno imperiale russo si trovavano alla stazione di Bockenheim il Granduca d'Assia ed il Principe Enrico di Prussia, i quali sono saliti nel vagone imperiale per salutare lo Czar ed accompagnarlo per un tratto del viaggio.

(S) **Francoforte sul Meno**, 22. — Anche la Principessa Enrico di Prussia, la Granduchessa d'Assia e la Principessa di Battenberg hanno accompagnato lo Czar da Francoforte sul Meno a Worms.

All'arrivo e alla partenza del treno imperiale alla stazione assistevano il Console generale di Russia, Baumgarten, e il presidente di polizia Schenberg.

La stazione e la strada ferrata erano rigorosamente sorvegliate.

(S) **Strasburgo**, 22. — Il treno imperiale russo, composto di 9 vagoni e 2 locomotive, è giunto alle ore 7,28, ed è ripartito dopo breve fermata alle ore 7,36, diretto a Nancy e Modane.

Lo Czar ed il suo seguito non hanno lasciato i vagoni.

Tutti gli accessi della stazione erano chiusi.

In Francia.

(S) **Belfort**, 22. — Il treno che condurrà lo Czar Nicola II in Italia, proveniente direttamente da Mulkhausen, si fermerà a Petite Croix, alla frontiera francese, per 25 minuti.

Il treno sarà preso in consegna dalla Compagnia « Paris-Lyon-Mediterranée » ed arriverà a Belfort alle ore 10.18.

Il servizio di sicurezza è fatto lungo la linea da ispettori della polizia speciale, dalla gendarmeria e dalle truppe della guarnigione di Belfort.

Durante la fermata del treno nella stazione nessun altro convoglio in partenza vi si troverà, e tutte le entrate saranno severamente chiuse al pubblico.

(S) **Belfort**, 22. — Il treno imperiale russo è giunto alle 9,20 alla stazione di frontiera di Petite Croix.

I membri della missione francese, colonnello Grisache, ufficiale d'ordinanza del Presidente Fallières, generale Chomer, comandante il 7° corpo d'armata, ed il Prefetto di Belfort sono stati ammessi successivamente nel vagone dello Czar, che hanno salutato a nome del Presidente della Repubblica e del Governo, e sono stati poi invitati a salire nel treno imperiale, ove sono rimasti fino a Belfort.

Qui hanno preso congedo dallo Czar e sono discesi.

Il treno imperiale si è fermato alla stazione di Belfort una ventina di minuti ed è ripartito trainato da due potenti locomotive.

Nelle stazioni di Petite Croix e di Belfort era vietato l'accesso al pubblico.

(S) **Modane Bellaval**, 22. — Il treno imperiale collo Czar, diretto in Italia, è passato alle ore 10,40.

(S) **Bourg en Bressl**, 22. — Lo Czar passerà da Bourg alle 3 del mattino. Tutta la linea è interamente guardata dal reggimento di fanteria della regione, da dragoni venuti da Lione e da gendarmi.

Le stesse misure saranno prese per il ritorno dello Czar, ove avrà luogo nella notte dal 25 al 26 ottobre.

(S) **Parigi**, 22. — Il treno imperiale russo partito da Modane questa mattina alle 9,5. Le autorità francesi ispezionano minutamente la linea del Moncenisio e prendono severe misure d'ordine.

Un discorso politico di Sir E. Grey.

(S) **Sheffield**, 22 — In occasione della festa annuale dei fabbricanti di coltelli, il Ministro degli esteri Sir E. Grey, ha pronunciato un discorso nel quale ha passato in rivista la situazione dell'Europa.

Il Ministro ha dichiarato che le prospettive sono buone se si confrontano con quelle di poco tempo fa.

Ha notato a proposito dei turbamenti nella penisola balcanica che, mentre prima era un assioma della diplomazia che la Inghilterra per i Balcani, varii trattati con le Potenze dell'Estremo Oriente, oltre il fedele mantenimento dell'alleanza francese senza escludere cordiali rapporti con la Germania e ripetendole quelli con la Turchia fino a scambiare proprio in questi giorni affettuose lettere col Sultano Mahmud V.

Dei rapporti col nostro paese diremo domani.

Si vede, dunque, che la Russia ha tutte le ragioni di stringersi attorno al suo giovane Sovrano e di riporre in lui tutte le sue speranze per l'avvenire.

Naturalmente se diciamo *la Russia* intendiamo quella che lavora e che desidera il bene e la grandezza del proprio paese, non quella che sogna attraverso delitti e rivoluzioni un avvenire, che sarebbe la rovina di tutti.

Questa è la realtà, che oggi siamo lieti di constatare di fronte alla imminente presenza di Nicola II in territorio italiano.

Ma ecco che oggi, egli dice, si chiede un'altra cosa, cioè, di regolare le nostre relazioni non soltanto secondo i nostri probabili interessi di pace, ma anche secondo la nostra opinione circa gli affari interni delle altre nazioni.

Ciò è impossibile: se un Ministro degli esteri cominciasse a cedere a richieste di questo genere, si arriverebbe presto tra le nazioni a recriminazioni mutue, che sarebbero fondate su informazioni parziali imperfette e spesso errate.

Sir E. Grey segna di esserni toccato in disparte nelle questioni della Macedonia e del Congo; parla della parte presa dall'Inghilterra di concerto colle altre Potenze perchè venissero rispettati gli obblighi imposti dal trattato di Berlino, e della parte presa, ad una data più recente, negli affari del Congo.

Rende omaggio agli Stati Uniti che sono la sola Potenza, oltre l'Inghilterra, che ha informazioni particolari e indipendenti sullo stato di cose esistenti al Congo e che ha la stesso scopo della Gran Bretagna.

Attualmente L'Inghilterra non ha ancora riconosciuta l'annessione al Belgio: speriamo che il Governo responsabile verso un libero paese, come è il Belgio, si occuperà della situazione del Congo e applicherà le riforme in quei territori.

Per il riconoscimento dell'annessione noi domandiamo una risposta a queste due questioni:

1° una gran parte della popolazione indigena del Congo è ancora sottoposta ai lavori forzati durante una gran parte dell'anno?

2° il paese è ancora chiuso al commercio?

Finchè non avremo risposta a tali domande sarà impossibile riconoscere l'annessione perchè non possiamo sanzionare con un nostro atto il sistema che esisteva al vecchio Congo.

Sir E. Grey esprime poi la convinzione che si concederà presto il colpo della vista del Ministero delle Colonie belga al Congo, perchè la situazione presente non può prorogarsi indefinitamente senza produrre più gravi complicazioni.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 22, ore 24. — La soluzione della crisi spagnuola è accolta nei circoli e nella stampa francese con simpatia e con l'augurio che essa rappresenti l'inizio di una duratura calma per tutto il paese.

I giornali però non insistono troppo su questa nota perchè non vogliono neppure lontanamente parere di prendere una parte indiscreta nelle questioni interne della Spagna.

Il *Tempo* rileva come in questa occasione Alfonso XIII abbia adempiuto risolutamente il suo dovere di Monarca costituzionale risolvendo un'una situazione assai difficile.

Il *Tempo* e tutti gli altri giornali francesi, parlando poi degli uomini che compongono il nuovo Gabinetto fanno l'elogio di Moret e del nuovo Ministro degli esteri Perez Caballero.

Il *Tempo* crede che nessuna persona fosse più indicata di Moret in Spagna per trattare una politica di conciliazione e di pacificazione.

— L'agitazione dello Jemen è ormai definitivamente finita. Si annunzia infatti da Costantinopoli che i capi delle tribù che si erano ribellate hanno fatto atto di sottomissione dichiarando di riconoscere il Sultano e offrendo degli ostaggi.

Il Ministro degli interni ha telegrafato dando gli ordini necessari affinchè queste proposte vengano accettate.

— Il Ministro degli Esteri di Serbia Milovanovitch giunse stamane il suo viaggio.

Da Vienna è passato a Berlino e sarà fra non molto a Parigi dove verrà ricevuto dal Ministro degli Esteri.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo

(S) **Madrid**, 22. — L'ex ministro Barroso ha assunto il portafoglio dell'istruzione; Martinez del Campo, presidente del Tribunale Supremo, ha assunto quello della giustizia.

Il Gabinetto ha prestato giuramento alle ore 10 di iersera nelle mani del Re.

La stampa spagnuola.

(S) **Madrid**, 22. — L'*Epoca* dice che la situazione del Gabinetto Maura, dopo la rottura delle relazioni parlamentari con il partito liberale, era insostenibile, ma il giornale protesta contro l'accusa di cospirazione di linguaggio mosso all'ex Ministro dell'interno, il quale, secondo il giornale, non fece altro che difendersi dagli attacchi di cui era oggetto.

L'*Heraldo* dice che il cambiamento di Governo, naturale prima, era divenuto necessario ed inevitabile dopo la seduta dell'altro ieri.

(S) **Madrid**, 22. — I giornali commentano la costituzione del nuovo Ministero:

L'*A. B. C.* e l'*Universo* elogiano Maura e biasimano i liberali per la loro unione coi rivoluzionari e rilevano che Moret sale al potere spinto dai repubblicani che denunciarono un compenso.

I giornali liberali e repubblicani accolgono favorevolmente Moret e affermano la difficile eredità che esso raccoglie ed augurano una politica largamente liberale e democratica.

L'*Imparcial* dice che la caduta di Maura suscita nel Governo la gioia della redenzione e la speranza della giustizia.

I *Liberal* spera che il Governo liberale farà presto conoscere la tendenza che la politica ispirata da Maura ha prodotto nelle relazioni colla Francia.

Il *País* esalta la vittoria dell'opposizione che significa che la Spagna non può vivere senza la libertà.

(S) **Madrid**, 22. — Il duca di Tovar è stato nominato Governatore di Madrid. De Aguilera, ex-Sindaco di Madrid, è stato ricollocato nelle sue funzioni.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali, commentando il cambiamento del Ministero spagnuolo, sono unanimi a rallegrarsene per la Spagna, perchè dicono che tale cambiamento produrrà senza dubbio un miglioramento nella politica interna. E' questa l'opinione specialmente dell'*Humanité*, dell'*Aurore*, del *Radical*, del *Figaro*, dell'*Echo de Paris*, dell'*Eclair*, del *Gaulois*.

Alcuni giornali, specialmente la *Petite République* ed il *Paris Journal*, fanno notare che l'opinione pubblica universale e non l'opinione pubblica spagnuola che fece cadere Maura.

Il *Journal* dice che tutta l'attenzione della Francia e della Spagna deve portarsi ora verso il Marocco.

Il *Radical*, l'*Aurore*, l'*Echo de Paris*, il *Gaulois* e l'*Humanité* dicono che il nuovo Ministero risolverà la questione.

La *Petite Republique* fa delle riserve ed attende Moret all'opera.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 22 — La Camera ha discusso l'interpellanza relativa alla applicazione della legge sugli accordanti sul lavoro degli operai boscaiuoli.

Una clausola in questo senso inserita nel contratto di aggiudicazione del taglio delle foreste demaniali ha occasionato in parecchie città l'astensione degli aggiudicatarii.

Il Ministro ha dichiarato che manterrà questa clausola nel contratto, ma che cercherà tuttavia di trovare un modo di conciliazione.

Se l'astensione continuerà, lo Stato assumerà il taglio dei boschi in regia.

La discussione è terminata col voto favorevole ad un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

***

(S) **Parigi**, 22 — Il Presidente del Consiglio Briand ha avuto iersera un lungo colloquio con Dalbiez, Bertaux e Pelletan, delegati del gruppo radicale socialista.

Il colloquio si è aggirato sulla situazione politica e sulle diverse questioni poste all'ordine del giorno delle Camere.

Le osservazioni scambiate hanno posto in evidenza che un completo accordo esiste in tutti i punti. Il Pres. del Consiglio ed i rappresentanti del gruppo radicale socialista.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22 — *Camera dei Comuni* - Il progetto di legge sulla disciplina della marina viene approvato in seconda lettura.

La seduta è indi tolta.

(S) **Londra**, 22 — *Camera dei Comuni* — Il Cancelliere dello Scacchiere, *Lloyd George*, espone le modificazioni apportate nel progetto del bilancio ed aggiunge che esse causano un disavanzo di 425 mila sterline.

Egli propone di colmarlo in parte, prelevando 150 mila sterline dal fondo di ammortizzamento del debito pubblico.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 22 — *Camera dei deputati* - Fattal viene rieletto presidente.

Vengono rieletti anche i vice-presidenti della passata sessione, tranne Ladyja, croato, che è sostituito da Pogacnik, sloveno.

La seduta svolge senza incidenti.

Sono presentate mozioni d'urgenza.

Alla fine della seduta, *Breiter* (socialista indipendente), protesta contro l'esecuzione di Ferrer, deplorando che un uomo onesto sia stato ucciso.

Applausi nei banchi dei socialisti — Proteste dei cristiano-sociali.

La prossima seduta si terrà martedì.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 22 — *Folkething* — Dopo respinte le mozioni di sfiducia presentate dalla destra e dai socialisti, si approva, con 49 voti contro 44, una mozione presentata dai radicali che esprime sfiducia del Gabinetto.

Il Pres. del Consiglio, *Holstein*, dichiara che il Gabinetto presenta al Re le sue dimissioni.

Una industria italiana nell'Eritrea

Da tre anni è stata impiantata nella Colonia Eritrea una industria con capitale italiano, che ha preso rapido sviluppo.

Costituitasi nel 1906, la Società Italiana per le Saline eritree ha attraversato in breve il periodo di preparazione ed ha già iniziato lo smercio del sale sul mercato di Calcutta.

L'industria del sale, quando sia bene iniziata, è facile e sicura, non presentando alee, ed il suo guadagno dipendendo unicamente dall'ammento di produzione.

Infatti i tre quarti della spesa di produzione sono fissi, e quindi non mutano tanto ei produca 100 mila quintali di sale, quanto se se ne producano 50 mila.

E' evidente quindi che, se nel primo caso le spese fisse sono per ensunpio di due lire per tonnellata, nel secondo caso scenderanno a 40 centesimi

Il quarto che resta delle spese è proporzionale alla produzione, essendo reclamato specialmente dalla spesa di carico e scarico.

La spesa di produzione, specialmente quando l'impresa assume vaste proporzioni, è dunque lieve. Ad essa vanno poi aggiunte le spese di trasporto del prodotto sul mercato di smercio che è l'India.

In qualunque altro punto che non fosse Massaua queste spese sarebbero rilevanti. Invece a Massaua sono minime, per la ragione che le navi le quali passano pel Mar Rosso sulla via del ritorno per l'India, trasportano il sale a noli bassissimi, per il non fare il viaggio in zavorra.

In tali condizioni esercitata, l'industria del sale diventa una semplice questione di noli ed il profitto è dato quasi interamente dalla differenza che corre fra il nolo e il prezzo di vendita. Ora i noli si aggirano intorno a L. 5 per tonnellata.

A Calcutta esiste una borsa per il sale e le vendite vengono fatte registrate in appositi bollettini, ciò che costituisce una seria garanzia per i produttori che risiedono in centri lontani.

Adesso i prezzi sono bassi, circa 15 lire il quintale, ma accennano a salire.

L'anno scorso la produzione delle saline eritree è stata di circa 13.000 tonnellate; ma gli impianti della ditta sono fatti in modo da dare una produzione molto maggiore (72 tavole salanti, di cui 48 già completamente costruite), e poichè quando saranno in pieno funzionamento ciascuna tavola può dare cinque raccolti annui la produzione di circa mille tonnellate, ne risulta che, pure restando invariate le attuali spese fisse, si può calcolare fra non molto una produzione di 60 a 70 mila tonnellate di sale, che può permettereobbe un profitto del 20 al 25 per cento.

E questo utile sarebbe anche maggiore quando si portasse a compimento la ferrovia Massaua-Cassala, che agevolerebbe i mercati interni.

Ora il sale viene caricato a Massaua e portato sopra sambuchi al porto di Scakim, donde viene inoltrato a Cassala sopra un percorso di 400 chilometri.

Con la progettata ferrovia invece, che partirebbe dalle stesse saline, il percorso per mare sarebbe abolito e quello ferroviario abbreviato di 200 chilometri.

In tal caso il sale potrebbe essere vendato sul posto a L. 15 il q.le.

La Società possiede infine la concessione governativa per due saline naturali dalle quali estrae sale che vende al minuto alle sarovane che vanno all'altipiano e dalle quali ricava circa 50 mila lire all'anno.

Da questi dati risulta che una tale industria dovuta, come si è detto, interamente a capitale italiano, è destinata a servire ad impiegare un inizio di vita al porto di Massaua purtroppo molto negletto.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili militari

(S) **Meaux**, 22. Il dirigibile *Espera* è partito stamane per recarsi a Parigi per la via di Rouen.

Un incidente è avvenuto nell'ingranaggio che obbligato il dirigibile a prendere terra a Saint Germain sous Dome presso Coulommiers.

Dopo le riparazioni il dirigibile è arrivato col suoi proprii mezzi a Meaux, dove è giunto all'una del pomeriggio.

(S) **Berlino**, 22. Secondo un telegramma da Friedrichshafen ai giornali, i tentativi fatti con un terzo motore per il dirigibile « Zeppelin III » hanno mostrato che con l'azione simultanea delle eliche il dirigibile procedeva alla velocità da 54 a 60 chilometri all'ora.

Nella flotta cilena.

(S) **Santiago del Cile**, 22. — Il Governo ha deciso di destinare 100 milioni di franchi per la marina.

Il programma di costruzione comprende una corazzata di ventimila tonnellate, due controtorpediniere di alto mare, parecchi sottomarini.

Il Presidente è contrario a tali spese dicendo che il disavanzo del bilancio è calcolato a 35 milioni di franchi.

L'opera di Thomson per la marina francese.

(S) **Costantina**, 22. — Al banchetto offertogli dal consiglio generale, l'ex ministro della marina Thomson ha pronunciato un discorso.

Ha ricordato che le sei corazzate del tipo « Danton » di cui sostenne la costruzione formeranno una forza navale capace di rivaleggiare con le migliori squadre dell'universo.

L'oratore ha parlato poi delle torpediniere, che riuscì a fare costituire da navi di un tonnellaggio più forte, e dei piccoli sottomarini assolutamente insufficienti ai quali fece sostituire grossi sommergibili capaci di portare l'offensiva fino nei porti nemici, qualunque essi siano.

Tutte queste riforme furono fatte dopo aver consultato il Consiglio superiore della marina che approvò sempre le idee del Ministro, perchè conformi ai bisogni della difesa nazionale.

Nuovo ordinamento dell'artiglieria

IV, ed ultimo.

Appare quindi che il reale fabbisogno di *nuovi ufficiali di artiglieria* potrebbe essere contenuto fra le cifre di 130 e 150, cioè essere ridotto ad un quantitativo assai inferiore a quello più innanzi enunciato.

Dalle considerazioni che sono venuto svolgendo emerge quindi quanto segue:

1° che il completo riordinamento dell'artiglieria, anche attuando tutti i provvedimenti necessari per la duplice trasformazione delle batterie e delle unità superiori, importerebbe una spesa la quale potrebbe, con opportuni temperamenti, essere contenuta nei limiti consentiti dalla potenzialità finanziaria del Paese.

Nè se qualche sacrificio dovesse farsi, questo dovrebbe parer gravoso, giacchè ad esso corrisponderebbero — tangibile ed immediato corrispettivo — i cospicui vantaggi che un riordinamento completo trarrebbe seco, conferendo all'arma, sotto tutti i riguardi, un incremento tale di potenza, da poter esser paragonato ad un vero e proprio aumento numerico di bocche da fuoco.

2° che una riforma parziale potrebbe facilmente attuarsi, senza di più dire, sensibili aggravi ma che in tal caso parrebbe più razionale iniziare il riordinamento, partendo da quelle trasformazioni che al vantaggio dell'efficacia maggiore accoppiano quello di conseguire in un avvenire non lontano il graduale succedersi di nuove trasformazioni, senza cagionare un rimescolo delle unità da raggrupparsi. cioè senza produrre un periodo di crisi organica che è sempre bene evitare.

Il che torna a dire che, prima di tutto occorre portare le batterie a 4 pezzi, per raggrupparle poi a sei tempo, in maniera più consona alla necessità della guerra; e ciò adottare da tale provvedimento non ne derivino immediatamente quei vantaggi di carriera cui gli ufficiali d'Artiglieria — dai quali tanto si deve esigere e si esige per studio, cultura, condizioni fisiche e materiali — potevano aspirare e che si erano fatti balenare.

***

A questo ultimo proposito non voglio finire passando sotto silenzio una osservazione che, sou sicuro, verrà da tutti giudicata naturale ed opportuna.

Nella trattazione delle questioni militari noi vediamo sempre che per convalidare la bontà o la necessità di una determinata soluzione, viene addotto, o negato a discesso un argomento che mi pare — ed è veramente — deisterio sotto ogni riguardo.

E' doloroso, è deplorevole, è vergognoso vorrei dire se la parola non pesasse forse un po' grossa, che oggidì di ogni improvvedimento militare che si manifesta necessario o anche semplicemente opportuno per sfuggire di ordine sociale o politico, ogni miglioramento tecnici, si debba dire, quasi come *ultima ratio*, che esso è o non è vantaggioso per la carriera degli ufficiali.

Come se - e parrebbe quasi convincimento va prendendo piede - la carriera più o meno rapida di questa « di quell'Arma, dovesse prevalere sui criteri organici, sui criteri tattici, e così via, secondo i quali l'esercito va costituito.

« L'esercito è fatto per la guerra » - scrivono i trattati di organica militare, grandi o piccoli.ad uso così della scuola di guerra come dei Pistoni Allievi sergenti; e alla buona preparazione per la guerra dovrebbero tendere unicamente le riforme che si introducono nelle istituzioni militari. Il che non significa davvero che si debbano trascurare le sorti degli ufficiali, di coloro che danno la loro opera e consacrano le loro energie al servizio del Paese, pronti persino, quandochessia a far getto della loro vita.

Oh! no, nessuno che abbia, non cuore di patriota, ma soltanto mente di organizzatore, può dimenticare questo primissimo fattore della potenzialità di un esercito.

Si facciano dunque leggi che garantiscano una giusta e possibile ascensione di grado agli ufficiali, con quei temperamenti che tutti ormai per agevolare il cammino degli elementi precluri; si migliorino le leggi di avanzamento secondo principi di equità; non si dia origine alla formazione di caste privilegiate, e di « nuclei di plebi sfiduciate e malcontente »; si migliorino, potendolo, gli stipendi, le indennità, le pensioni, senza pensare di assimilare gli ufficiali a qualsiasi categoria di impiegati; si evitino scrupolosamente i favoritismi e le ingiustizie, sorvastato nelle destinazioni e nei comhi; si rialzi insomma il morale degli ufficiali con tutti quei provvidi che valgano ad aumentarne il prestigio e la considerazione nella vita sociale, in confronto degli altri cittadini che hanno offici ed importanza nello Stato, uguali ed inferiori.

Si badi in altre parole, se ma determinata legge o un determinato cambiamento danneggino *senza necessità* la carriera di molti o di pochi; si evitino soluzioni che traggano seco, senza avere ragione d'essere, ristegni della carriere; si scelga a parità di efficienza bellica, quella soluzione che procura non solo i minori danni, ma altresì maggiori vantaggi alle sorti degli ufficiali: ma basta!

Per carità, non si gridi inanzi tutto e soprattutto ad ogni più cospicuo, per ogni riforma che si vuol tentare, che per essa la carriera degli ufficiali ne risulterà più celere o più lenta; come se questa fosse o dovesse essere la principale preoccupazione del legislatore. Per il buon nome, per il decoro dei nostri ufficiali, che hanno dato e danno continuamente mirabile prova di sacrificio, ciò finisce con l'essere una gratuita ingiuria.

Chi se davvero dovessimo credere — come pocho tempo fa può apparire — che, ad esempio, l'ordinamento di un'arma non si può modificare, par «sendovene impellente bisogno, perchè le modificazioni gioverebbero alla carriera degli ufficiali di quest'arma » ciò solleverebbe il malcontento delle altre : so davvero dovessimo pensare che l'esercito è fatto per gli ufficiali, con come taluni giungano suppone che le scuole siano fatte per i ferrovieri e i servizi postali e telegrafici per gli impiegati di quei Dicasteri; oh! allora sarebbe perfettamente inutile stare a discutere se convengano batterie di obici o di cannoni, di 4 o di 6 pezzi, perchè qualsiasi maggior efficienza tecnica conseguita con sacrifici e con spese, sarebbe inefficace, nulla, irrisoria, dinanzi al lavorio di disgregazione prodotto da un tale capovolgimento di ogni mano e giusto e retto criterio.

Torino, 14 ottobre.

Carlo Montù
Capitano d'artiglieria (M. T.),
Deputato al Parlamento.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R. D. che approva la convenzione per la concessione e l'esercizio della ferrovia da Ponte di Nossa a Clusone.

R. D. che approva l'annesso regolamento sul Consiglio superiore della pubblica istruzione.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il personale assistente tecnico e subalterno delle Università e degli Istituti di istruzione superiore.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio Commissario straordinario di Patti (Messina).

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'I. P., dalla Marina e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

Ministero interno — *Nella Pubblica Sicurezza* — I seguenti delegati sono trasferiti:

Lo Faso Stefano da Alba a Fano - Fagà Bernardo da Cagliari a Messina - Santone Vito da Rocca S. Casciano a Fallanza - Simonetti Teodoro da Lecce a Dozzenano - Mandalari Giorgio da Messina all'aspetta. - Forini Paolo da Pontedera a Casalmaggiore - Tambini Eugenio da Casalmaggiore al Este - Mascio Not. Amedeo da Cesena a Biancavilla - Cavalli Antonino da Biancavilla a Castelvetrano - Vallogini Pietro da Molinella a Budrio - Scaccioni Garibaldo da Budrio a S. Giorgio in Piano - La Corte Pasquale da Mistretta ad Arienzo - Gitto Gius. Bianco - Mammoli a Mistretta - Li Voti dott. Domenico da Casatrogivanni a Pietraperzia - Zanelli Napoleone da Pietraperzia a Musaomeli - Geraci Edoardo da Bacheria a Corleone - Mazzei Pietro da Fano a Bremo - Prenioni Francesco da Orianova a Palermo - Pozzo Celestino da Castelfiorentino a Palermo - Ventura Carlo da Caccamo a Cagliari - Alongi Giuseppe Italo da Perugia a Montagnana - Martinelli dott. Gius. da Andria a Bari - Imperiale Michele da Bari ad Andria - Stagni Attilio da Messina a Bari - Farini Gildo da Udine a Carrara - Alessandri Valentino da Carrara a Udine - Savino Vitagglo da Cittadella a Mercato Saraceno - Muto Vincenzo da Mercato Saraceno a Bagni S. Giuliano - Baldassarre Matteo da Biella a Treviso - Marca Tommaso da Pallanza a Reggio Emilia - Chiarini Teodoro da Reggio Emilia a Massa - Borvito Gius. da Sulmona a S. Mauro Castelverde - Forino Antonio da Bruno a Campobasso - Sacchetti Teseo da Macerata a Parma - Bora Attilio da Montagnana a Castrogiovanni - Nolchini Achille da Sora a Castrogiovanni - Salvatore da Foggia ad Acerra - De Riso Carpinone Nicola da Acerra a Messina con le funzioni di commissario.

×

Magistratura. — I seguenti giudici funzionanti da pretori sono trasferiti:

Odone Pietro da Rivalta Bormida a Gorgonzola - Romagna Manola Enrico da Bertinoro a Forrara - De Lollis Olinto da Fossombrone ad Averzano - Giordana Emilio da Bene Vagienna a Venasca - Canaletti Rodolfo da S. Angelo in Vado a Pergola - Pressone Luigi da Godiasco a Canale - De Malo Giuseppe da Nocera Terinese ad Ormea - Mussumano Raffaele da Longobucco a Santa Flora - Fusilli Domenico da Cagnano Varano a Cavarzere - Volpe Giuseppe Nerazio da Oppido Mamertina a Bomba.

— Pirozzi Raffaele, giudice aggiunto *ff.* di pretore a Offida, è collocc. in aspett. per 4 mesi lasciandosi per lui vacante il mandamento di Sinopoli.

Fresa Pietro id. id. alla r. proc. del Trib. di Cagliari è applicato alla regia procura del Trib. di Nuoro.

— Amanelli cav. Lorenzo segretario di 1ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna è collc. a riposo, è nominato cavaliere mauriziano.

×

Regia Marina. — Sono state approvate le seguenti varianti al Regolamento interno della Regia Accademia navale:

Art. 25. - Il comma a), quart'ultimo capoverso, è sostituito dal seguente:

a) dei punti conseguiti nell'esame di ciascuna materia, obbligatoria moltiplicati per il rispettivo coefficiente ed aggiunti alle corrispondente media dei punti riportati nei due trimestri.

Il successivo comma b) è soppresso.

Gli ultimi due commi sono rispettivamente sostituiti con le lettere b) e c).

Art. 29. - Il numero 2 (3° capoverso) è sostituito dal seguente:

2° - assistere tra il detto punto di esame di ciascuna materia e la media annuale della materia stessa la relazione: punti di esame ≤ coefficiente - media annuale ≥ 10 × (coefficiente + 1).

Art. 56. - Il 5° capoverso è sostituito dal seguente:

L'ordine di classificazione è stabilito dalla somma dei punti ottenuti negli esami, nelle differenti materie, moltiplicati per il relativo coefficiente.

Movimenti. — Ten. di vasc. Gastaldi Alfonso dall'*Etruria* dall'*Etna*.

Sottoten. di vasc. *ff.* gr. super. Boggio Corrado dall'*Etna* sull'*Etruria*.

Il ten. di vasc. Davigo Attilio in aspett. per infermità è conf. nell'aspett. per mesi 6.

Il sottoten. di vasc. Gamberini Giulio in aspett. è richiamato in servizio.

Il cap. macch. Leonelli Renato è destinato alla R. Accademia navale.

Il cap. medico De Giorgio Nicola imbarca a Genova sul *Principessa Mafalda* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Accurso Salvatore id. id. sull'*Italia* id. id.

Il ten. medico Mosso Fortunato Erminio id. a Napoli sul *Canopo* per Boston id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 22 — Il pittore Pietro Lagomarsino, di anni 39, d'accordo con una nipote, teneva da tempo rinchiusa in uno stanzino sua madre, Maria Casareto, di anni 83, allo scopo di liberarsene facendola morire di fame.

Il vicinato, subodorato il fatto, denunziò il pittore che fu stamane arrestato insieme alla nipote.

La povera vecchia, che è ridotta in condizioni gravissime, fu trasportata all'ospedale.

— Da Cavi, piccola frazione di Lavagna, è improvvisamente scomparso da parecchi giorni il figlio di sè un giovane dottore russo, che colà abitava con una giovane donna, cesa pure russa.

L'autorità ha iniziato rivisitazione indagini per ritrovare lo scomparso, ma finora nessuna notizia di lui si può avere.

Nella colonia russa qui stabilita corre insistente la voce che il giovane dottore sia stato tratto in un agguato.

Italia Centrale.

Livorno, 22, ore 17,50. — I deputati di Livorno, on. Salvatore Orlando e Cassuto, hanno inviato alla Presidenza della Camera un'interpellanza al Ministero dei Lavori Pubblici sul prolungarsi della stasi ferroviaria e sulle condizioni deplorevoli del porto di Livorno, lasciato senza pianali e senza macchinari, il che rende impossibile qualsiasi lavoro e provoca crisi dannose alle classi lavoratrici, ai commerci ed alle industrie.

— Il cav. Tarchi, ispettore capo del movimento-traffico nel compartimento di Firenze, reso edotto dei bisogni ferroviari del nostro porto, e impressionato della enorme quantità di merci ferme sui navicelli e sui vapori, promise di interessarsi perchè sia esaudita la giusta richiesta di vagoni.

Domani, secondo, potrà avere cento vagoni,gli operai riprenderanno i lavori.

Perugia, 22, ore 17,5. — A Città di Castello, durante una festa da ballo campestre, certo Agostino Gagliardi, di anni 34, avendo veduto da Perugini Emilio, pure ventiquattrenne, stringere la mano alla sua fidanzata, lo ferì a di coltello, trapassandogli un polmone. Il Perugini è moribondo. Il feritore fu arrestato.

Ancona, 22, ore 20. Discorso ragguardevoli cittadini, la Camera di commercio, le Società degli industriali commercianti e esercenti, la civica Amministrazione, hanno pubblicato un vibrato manifesto contro l'incosulta decisione della Camera del lavoro, che proclamò lo sciopero generale per 48 ore.

La Camera del lavoro, preoccupata da questa generale indignazione, si ritirò stasera.

Sembra che prevarrà una nuova proposta di limitare lo sciopero ad una o a mezza giornata se la Questura proibirà il Comizio pubblico.

Dal canto suo la Questura ha dichiarato che non solo proibirà il Comizio pubblico, ma anche qualsiasi manifestazione nelle strade.

Le misure prese per il mantenimento dell'ordine e per la tutela del lavoro sono severissime.

Italia Meridionale

Napoli, 22, ore 18. — Lunedì 25 corr. i deputati della provincia e della città si riuniranno per discutere circa le Convenzioni marittime, volendo anche quando parte alla discussione, che avrà luogo nel prossimo novembre alla Camera, con proposte ben determinate.

— La Camera di commercio si adunò oggi sotto la presidenza del comm. Patrizi.

Esaurite le pratiche di ordinaria amministrazione, si aprì tra i consiglieri una vivace discussione sull'opportunità di votare un ordine del giorno presentato dal cons. Manzo e tendente ad alcune modificazioni al progetto per le Convenzioni marittime.

Il cons. Salvatore Girardi presentò un ordine del giorno sospensivo motivandolo dal fatto che la Deputazione politica si riunirà il 25 corr. per discutere in merito alle Convenzioni.

L'ordine del giorno Girardi fu approvato all'unanimità.

Napoli, 22, ore 24. E' arrivato oggi da Parigi il celebre aviatore Wilbur Wright per provare un monoplano, tipo Blériot, costruito dall'ex deputato Francesco Capone.

All'uopo fu costruito un *hangar* nel Campo di Marte.

— Oggi è arrivata la squadra italiana del Mediterraneo al comando del vice-ammiraglio Grenet. Essa aspetterà la squadra francese che arriverà martedì prossimo.

Il vice-ammiraglio Grenet offrirà un pranzo allo Stato Maggiore della squadra francese sulla « Regina Margherita ».

Un altro pranzo sarà offerto dall'ammiraglio francese Aubert agli ufficiali della squadra italiana sul « Gaulois ».

Il Prefetto, marchese De Seta, darà una festa da ballo in Prefettura.

La squadra partirà il 29 corr. per Biserta.

Bari, 22. — In territorio Castellana un ladro finora sconosciuto, penetrato in una casa colonica in contrada *Gemma*, rubò oltre 5 mila lire.

Sopravvennti i proprietari della casa, certi Casagna Angelo e Lippolla Antonio, il ladro al lancio loro contro ferendoli entrambi gravemente di coltello. Quindi fuggì.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale. Il ladro è ricercato.

Taranto, 22. *(Korloc).* — Ieri sera ebbe luogo una riunione dei ferrovieri della locale stazione in seguito a invito del Comitato centrale che chiedeva il voto su le questioni da discutere in seno al grande comizio di Torino.

Si deliberò di sostenere il principio che i ferrovieri escano ora alla dipendenza dello Stato, debbano essere sottoposti all'identico trattamento degli altri impiegati delle varie amministrazioni dello Stato, e cioè per orario, congedo, aumento di stipendio, promozioni di grado, ecc.

— Per gli uffici interposti dalla ispettore scolastico, sig. Monza, pare sia avvenuto un accomodamento bonario fra i maestri di grado superiore, che vennero sconsi ai erano messi in sciopero, e il nostro Comune.

— Da qualche giorno trovasi a Taranto lo stato maggiore del 47° reggimento fanteria per le consuete ispezioni dello sono militari.

In attesa dello Czar a Racconigi.

Racconigi, 22, ore 16.30. (*Bergoms*). — Sono giunto qui oggi coll'impressione di aver visggiato fra due ali di soldati e carabinieri e di trovarmi in una città in vero stato d'assedio.

Non è facile farsi un'idea della severità dei provvedimenti presi, severità che se ad alcuno può parere eccessiva, trova però le sue giustificazioni e gli stessi racconigesi, cui i provvedimenti presi non possono essere di troppo gradimento, e si comprende, ammettono la necessità di quanto venne fatto per evitare possibili incidenti. Vecchi Racconigi, che pochi anni addietro era quasi sconosciuta, ora va altera di vantare ogni anno la Reale Famiglia, fonte per essa di risorse economiche, da molte consorelle invidiate, e di quel prestigio morale che ne convisne e verso cui sono rivolti gli sguardi degli Italiani e (in occasioni come quella presente) quelli di tutte le nazioni.

Certamente, siamo in una cittadina che appena soddisfa alla necessità dei suoi abitanti e che perciò il movimento di questi giorni ha portato lo scombussolamento e sempre.

L'avvenimento avrebbe richiesto molte cose che Racconigi non può dare, ma non per questo rieserà meno solenne e gradito all'ospite augusto.

Un problema difficile da risolvere è stato quello dei ricevimento alla stazione.

E' una stazione secondaria dove il tutto è costituito da un piccolo ma grazioso ed elegante fabbricato con un marciapiede di conveniente ampiezza.

Come far posto a tutti i personaggi che devono assistere al ricevimento? Eliminare il più possibile il numero degli annessi era il radicale rimedio, e questo venne adottato.

Assisteranno all'arrivo solo le personalità più importanti: come vi telegrafai ieri, il generale Brusati non ha potuto nemmeno accordare il desiderio del Comune di ammettere dieci consiglieri al ricevimento e si limitò ad accordare il permesso a quattro assessori, consorandoli dalla *redingote*, purchè intervengano in abito nero.

Molti altri poi che credevano di poter assistere (non ultimi nel giornalisti) dovranno adattarsi alla necessità e questione di *contenerle* e di *contenuti!*

L'arrivo delle truppe e guardie a quasi fisico: ognuno ha preso il suo posto: forestieri si può dire che non ce ne sono. Dopo tutto, per quanto l'avvenimento stanziali la cittadina, la presenza di non trovare alloggio, di mangiar male e come si porta, di essere continuamente pedinati e la probabilità di non vedere altro che soldati e guardie, sconsiglia anche il forestiero più curioso.

Due decreti prefettizi hanno sospeso per questi giorni l'applicazione della legge sul lavoro notturno dei panettieri e sul riposo festivo per domenica.

I Sovrani visitarono i lavori sul viale della stazione mostrandosi soddisfatti.

Vengo informato che il pro-sindaco darà all'augusto ospite il benvenuto in italiano ansichè in francese.

Sono giunti molti giornalisti stranieri, alcuni dei quali russi. Sono pure giunti tre generali, otto colonnelli e quarantasei corazzieri.

Alle nove del formata del treno imperiale le musiche suoneranno l'inno russo.

Affermasi che seguirà lo Czar il Pope di Corte, il quale domenica celebrerà la Messa secondo il rito ortodosso.

Solo questa mattina è stato consegnato alla tipografia il manifesto della Giunta: ogni manifesto, dopo l'affissione, sarà piantonato per evitare manomissioni.

Sono attesi oggi il barone Schillings, il gran maestro delle cerimonie principe Wolkonsky e il principe Orouosseff, partiti stamane da Bardonecchia.

Dicesi che lo Czar arriverà alle 14,43.

Racconigi, 22, ore 17,25. — In questo momento vengono affissi i manifesti della Giunta. L'animazione è vivissima.

I Reali visiteranno oggi gli appartamenti destinati agli ospiti.

L'on. Tittoni conferì a lungo col Re e col generale Brusati.

Sono giunti i rappresentanti dei giornali di Parigi, di Mosca e di Vienna.

I giornalisti assisteranno all'arrivo dal terrazzo del ristorante della stazione.

(S) Racconigi, 22, ore 22,50. Questa sera il comm. Scard-Figuelo, accompagnato da varii giornalisti fece un sopralluogo alla stazione osservando le posizioni e il viale della stazione.

Stanotte si lavora agli addobbi.

A Migliabresa la musica municipale diresse a S. M. il Re provò l'inno russo.

)S) **Racconigi,** 22 — Fervono in città gli ultimi preparativi per la venuta dello Czar.

Lungo il viale che conduce alla stazione sono stati eretti alti pennoni che recano bandiere italiane e russe.

Tra i pennoni sono disposti dei drappi che formano archi di trionfo. La palazzina della stazione è addobbata con bandiere e drappi.

Nella piazza prospiciente al Castello sono stati eretti altri pennoni con bandiere.

Il palazzo del Municipio è addobbato.

La città è animatissima.

Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto col quale annuncia che domani l'Imperatore Nicola sarà a Racconigi ospite gradito ed interprete augusto dei sentimenti della grande nazione amica. Al solenne avvenimento, che è una manifestazione eloquente che consacra e cementa l'amicizia dei due popoli, si volge con gioia sincera il pensiero degli italiani.

Il sindaco fa appello ai cittadini a fare al Sovrano russo un'accoglienza che rispecchi il nostro affetto per il generoso popolo russo, i cui marinai accorsero con cuore di fratelli ed animo di eroi in nostro aiuto nell'orrore del terremoto calabro-siculo.

Il manifesto conclude:

« La vostra accoglienza dirà altresì i nostri sentimenti di viva ammirazione per la Maestà Sua la cui presenza nelle nostre mura segnerà un'altra data memorabile e farà convergere ancora una volta a Racconigi l'attenzione del mondo civile ».

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pros. ieri
—	21	—	—	—	—
Genova	ottobre	923	392	38	800
Venezia	»	400	134	65	350
Savona	»	221	108	8	200
Livorno	»	141	48	26	150
Spezia	»	57	34	4	110

Scienze e Lettere

Un romanzo con dodici autori.

Fra qualche giorno sarà pubblicato a Berlino un libro, destinato ad un grande successo di curiosità.

Questo libro è un romanzo di dodici capitoli. Ogni capitolo è stato scritto da un autore differente.

La prefazione è di Detler von Lilieman, l'autore delle *Notizie di guerra*, morto di recente.

Fra coloro che hanno collaborato al libro annunziato si trovano gli autori più apprezzati della Germania contemporanea: Hirschfeld, Hollaender, Wolsegen, la signora Reuter.

Ogni autore si è sforzato di immbrogliare per quanto ha potuto il racconto, allo scopo di rendere il compito più difficile che fosse possibile al suo successore.

Il romanzo annunziato non sarà firmato.

L'editore propone diversi premi ai lettori che indovinassero tutta o una parte dei dodici autori dei dodici capitoli.

Esposizioni e Congressi

Esposizione d'aviazione e d'aeronautica a Milano.

All'Esposizione internazionale di aviazione organizzata dalla « Gazzetta dello sport » nel Palazzo dello Splendid Corso Hotel fervono alacremente i lavori per l'adattamento del locali.

Le istruzioni degli espositori da ogni parte a continuamente pervengono al Comitato, si che lo spazio minacela di essere insufficiente.

Il salone centrale è al completo. Tutte le grandi Case automobilistiche nazionali ed estere, vi saranno rappresentate ed ognuna presenterà nuovi tipi di motori per aviazione, Gnôme, Darracq, Fiat, Itala, Spa, Isotta, Anzoni, ecc., cui sono stati assegnati gli Stands che circolano intorno alla grande navata.

La costruzione degli « hangars » nel giardino già fervente attività e sarà in breve compiuta.

Questi « hangars » costituiranno gli sparecchi completi e costituiranno una delle principali attrattive di questa Esposizione.

Vi figureranno certamente i nomi più illustri quali quelli di Blériot, Voisin, Santos Dumont, ecc.

Una propaganda attiva all'illustrazione della scienza aviatoria sarà fatta dal Touring Club italiano che ospiterà nel suo elegante Stand tutte le riviste ed i giornali che si occupano di questo nuovo ramo della scienza, della tecnica e dello sport.

Intanto le Ferrovie dello Stato hanno concesso un ribasso speciale agli espositori per loro stessi e le loro merci. I prodotti possono essere ritirati alla sede del Comitato in Corso Vittorio Emanuele 15, o presso gli uffici della « Gazzetta dello sport. »

Le norme inoltre spedirà a quegli espositori che saranno regolarmente iscritti.

L'adulterazione dei generi alimentari.

(S) Parigi, 22. Il Congresso contro le frodi nei prodotti alimentari ha stabilito le definizioni dei vini ordinari, dei vini spumanti, dei vini-liquori, della birra, dell'acquavite, dei liquori e dell'aceto, ed ha redatto la lista delle operazioni regolari e delle operazioni facoltative che possono essere praticate nella fabbricazione di questi prodotti.

Drammi di terra e di mare

Terremoto nelle Indie inglesi.

(S) Simla, 22 — La stazione di Bellput, cagli edifici non sono stati risparmiati. Sono accertate completamente distrutta da un terremoto.

Vi sono 25 morti e 12 feriti.

Colera

(S) Amsterdam, 22. Un decesso per colera è stato constatato a Harwelt, Comune di Lepik.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al Teatro Trajano di Civitavecchia lersera cominciò un corso di recite la Compagnia della « Città di Roma » diretta da Dilio Lombardi, con la tragedia pastorale *La Figlia di Jefte*, non mite applauditissimo.

Furono applauditi insistentemente tutti gli artisti.

×

Lirica — Al Sociale di Stradella ha esordito nel *Fra Diavolo*, con lieto successo, il tenore romano Giuseppe Zoffoli, che si era già acquistata simpatica rinomanza nei nostri salotti.

Ha buon metodo di canto, una fusa, dittatano assai vocali, intelligenza e felici attitudini sceniche, ha saputo conquistarsi e mantenersi durante la parte un caloroso favore del pubblico, il quale, specie in occasione della sua scena d'onore, lo ha vivamente festeggiato.

— *Il decano dei tenori tedeschi* — A Dresda il celebre tenore Gulio Scaltenna ha potuto festeggiare il giorno, nel quale 70 anni fa, cioè il 16 ottobre 1839, si presentò la prima volta al pubblico, cantando al teatro granducale di Mannheim nella *Norma* di Bellini.

Scotheim ha oggi 91 anni e dal 1873 si è ritirato dalle scene.

— Il teatro di Corte a Weimar ha rappresentato per la prima volta il dramma musicale in 3 atti *Guglielmo Ratcliff* di Cornelio Dopper

Il successo fu lusinghiero per la musica, ma la critica rileva (come del resto fu detto pure in proposito del *Ratcliff* di Mascagni) che il framento drammatico lasciato da Enrico Heine non può fornire gli elementi ad un libretto efficace di opera.

Una tenore molto comodo è il primo cantante dell'Opera reale di Dresda signor Burrian.

Egli soffre di nervi e quando gli danno troppo fastidio ci mette in ferrovia e ci consola con un viaggetto senza carvani degli impegni durante la settimana.

Così in un anno il teatro reale ha dovuto ben ventidue volte annunziare al pubblico delle simili scappate del tenore.

×

Arte — *Massa Carrara*, 22. — Nella chiesa parrocchiale di Ajola in Lunigiana, è stato scoperto sopra un muro sito presso l'altare maggiore, un affresco che porta la data del duecento e raffigura Sant'Antonio abate.

Il canonico Musai, segretario della regia Commissione conservatrice dei monumenti ed opere d'arte della Provincia, ne ha dato comunicazione al Ministero per prendere i dovuti provvedimenti.

×

Varie. — I giornali americani annunciano il prossimo matrimonio del signor Gatti-Casazza direttore generale della Metropolitan Opera House di New York, colla nota cantante signorina Frances Alda.

ECONOMIA e STATISTICA

Giacimenti petroliferi si Cile.

(S) Santiago del Cile, 22. — Gli studi fatti da un ingegnere del Governo, nel Sud del Paese, da Chiloe fino al Sud del fiume Maullin, hanno rivelato l'esistenza di importanti giacimenti di petrolio.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) Berlino, 23 — I giornali hanno da Halle che in conseguenza degli eccessi degli scioperanti delle miniere di rame di Mahsfeld parecchie compagnie di soldati sono state inviate sulla regione dello sciopero.

Presso le officine per la lavorazione del rame sono state piazzate le mitragliatrici.

(S) Eisleben, 22. Lo sciopero dei minatori si estende gradatamente anche ai pozzi Hermann, Otto e Clotilde.

Il numero degli scioperanti si calcola a circa 9000. Tre compagnie di fucilieri del 36° sono state ripartite per ogni pozzo della regione circostante.

Novità, Varietà, Aneddoti

Ricette romane per i denti

Le vecchie medicine, a quanto si dice, sono le migliori.

E' il caso dunque di ricordare alle persone affette dal male di denti come lo curavano i romani.

I quiriti distinguevano due specie di ricette, le une magiche, le altre mediche propriamente dette.

« Prendete, dicevano i magi, la testa di un cane morto di rabbia; bruciatela senza le carni; mischiate la cenere a dell'olio di « cyprus » ed iniettate nell'orecchio dal lato del dolore.

L'osso della spina di un serpente d'acqua può puro servire per scarificare la gengiva, purchè il serpente sia maschio e di pelle bianca; lo stesso l'osso frantato di un lucertolo, una volta estratto il pienlunio; lo stesso un osso di gallina se è stato seccato in un buco sei muro e a condizione di grattarlo subito.

Se il dente duro d'intestare nell'orecchio dell'idio di cedrato, in cui si siano fatte macerare sia delle cimici di malva sia dello sterco di passeroidi, quantunque quest'altimo provochi del pradore.

Si giudicherà più comodo di mettere nei denti cariati un verme che si nutre dell'erba chiamata bacino del Venere o un bruco di cui 36° sono.

E semplice, egualmente, di mordere un cuore di bizoni; ma, siccome val meglio sempre prevenire che curare, si farà bene in ogni tempo, di mangiare due topi al mese, questo preservativo è sovrano.

Senza mettere in dubbio l'efficacia di queste formule magiche, Plinio, da uomo di scienza, raccomanda piuttosto le ricette mediche.

Fra i vegetali egli consiglia le radici di piantaggine, di verbena, di artistologia, di issopo, che si pestano in un mortaio e si applicano sul dente.

O, soggingo egli, dopo averle lavate nell'acqua di mare, fatene una infusione o nel vino o meglio nell'aceto; versate tiepido nella bocca o nella nuoce opposta al lato malato. La colla da legnatuolo, il fiele di toro, il latte di capre compongono un *elixir* perfetto, soprattutto se si ha cura la seguita di sciacquarsi la bocca con un decotto di melograno dolce.

Come polveri dentifricie, Plinio preconizza il corno di cervo bruciato, la cenere di testa di lupo, di testa di lepre, di testa di topo e la cenere di osso di piede di porco.

Finalmente, per calmare i dolori, il rogno animale gli fornisce la ragana, la cui spina serve a scarificare la gengiva e soprattutto la rana che si impiega in diversi modi: sia cotta nell'aceto, e allora se ne fanno del gargarismi, sia sospesa intera alla mascella, da cui estrae il male. Ma Plinio obbia di dire quanto tempo la si deve tenere.

Piombo dorato.

A proposito dell'apertura della caccia e degli infortuni dovuti talvolta alla malaccorirenza dei tiratori, il *Figaro* ricorda l'aneddoto seguente. Napoleone cacciava un giorno nel bosco con Berthier e Massena.

Si alzarono delle pernici. Il primo colpo di fucile appartenne all'imperatore. Egli tirò e Massena ricevette un pallino nell'occhio.

— Berthier, gridò l'imperatore, voi avete ferito Massena.

Berthier protestò ma il padrone insistette e richiamò subito a sè il chirurgo Larrey. Scrisse un biglietto e ordinò ad un aiutante di campo di chiedere a Larrey di andare a visitare Massena.

Il chirurgo vi si recò subito.

— Maresciallo, disse egli, l'imperatore mi fa sapere che siete indisposto.

— Perdio! lo sa bene egli. Guardate...

— Non è cosa pericolosa, ma converrà medicare.

A proposito dell'apertura della caccia e degli infortuni dovuti talvolta alla malaccorirenza dei tiratori, il *Figaro* ricorda l'aneddoto seguente. Napoleone cacciava un giorno nel bosco con Berthier e Massena.

Si alzarono delle pernici. Il primo colpo di fucile appartenne all'imperatore. Egli tirò e Massena ricevette un pallino nell'occhio.

— Berthier, gridò l'imperatore, voi avete ferito Massena.

Berthier protestò ma il padrone insistette e richiamò subito a sè il chirurgo Larrey. Scrisse un biglietto e ordinò ad un aiutante di campo di chiedere a Larrey di andare a visitare Massena.

Il chirurgo vi si recò subito.

— Maresciallo, disse egli, l'imperatore mi fa sapere che siete indisposto.

— Perdio! lo sa bene egli. Guardate...

— Non è cosa pericolosa, ma converrà medicare.

— Guarirò? Ne sono sicuro, ma bisogna sempre che io sappia quando guarirò.

— Diavolo di uomo! esclamò Massena, bisogna sempre che io sappia quando guarirò negli occhi.

Ed ecco come Massena divenne guercio e comandante in capo.

Il tabacco e la longevità

Esiste in America, a Cincinnati, una vecchia della piccola borghesia, che ha raggiunto la bella età di 120 anni.

Essa non ha alcuna infermità, va e viene e fa da sè le sue spese al mercato.

Essa attribuisce la sua longevità all'uso del tabacco.

Ogni giorno, infatti, dall'età di dodici anni, essa ha fumato regolarmente sei pipe!

La vecchia si serve di una pipa comune di terra.

Nel suo testamento essa prescrive ai suoi eredi di deporre una pipa sulla sua tomba.

Gli uomini di genio e i loro genitori.

Gli uomini di genio, secondo una recente memoria, presentata al Congresso di psichiatria ad Amsterdam, sono raramente figli di genitori giovani. Essi non sono mai i primogeniti.

Su 73 uomini e donne di genio, scrittori, poeti, musicisti, uomini di Stato, dieci soltanto erano i primogeniti.

Più sovente i geni sono fra gli ultimi nati.

Così Cooper era l'undicesimo di dodici figli; Balzac l'ultimo di tre; Franklin l'ultimo di 17; Rembrandt l'ultimo di sei; Wagner il settimo nato; Mozart lo stesso; Schumann il quinto; Schubert il terzo su 14.

I genitori dei grandi uomini sono dunque di una età piuttosto matura quando nasce uno dei loro figli che deve lasciare un nome nella storia.

Vitello bicefalo.

E' nato ultimamente a Buiserate (Istre) un fenomeno: un vitello con due teste, due bocche, tre occhi, due orecchie, quattro aperture nasali, una sola lingua e una orecchia sola.

Esso ha avuto appena il tempo di venire al mondo di essere fotografato e di essere sacrificato barbaramente alla scienza, dopo quattordici ore.

Per rassicurare le anime sensibili si aggiunge che il fenomeno non avrebbe potuto vivere che pochi giorni.

I miracoli dell'elettricità.

(S) **Montreal,** 22. — Il Re Edardo ha inaugurato l'Istituto Reale per la cura della tubercolosi, toccando un bottone elettrico da Chichester Park, ove si trova attualmente.

La corrente elettrica, proveniente senza interruzione dall'Inghilterra, ha aperto la porta dell'Istituto, ha inalberato la bandiera britannica alla sommità dell'edificio ed ha acceso le lampadine elettriche.

Prezzi di libri antichi.

Il « Mercure de France » racconta che, negli archivi di Francoforte, è stato ritrovato il « Memoriale di fiera » del libraio Michele Harder per la Kermesse di Quaresima dell'anno 1569.

Egli vendette in tutto 5918 volumi.

I più richiesti erano il « Libro dei sette maestri saggi » e « Schimpf und Ernst » (obbrobio e rigore) di Paoli di cui vendette a 11 « schillings » ciascuno respettivamente 233 e 222 copie.

Vengono poi: un libro di medicina pratica « Il Manuale di Apollinare » di cui furono vendute 237 copie a 26 « schillings » e 1/2 ciascuna.

Poi i libri popolari, soprattutto Fanessi: Fortunatus 196 copie; Magazione 176; Melusine 158; le chevalier Pont 147; le chevalier Gelong 144; Octavianus 135; le récit de Wickram; le Fil d'or 116; Hag Schabernack 97; Eulenspiegel 77; Esope 69.

Le leggende tedesche furono pochi ricercate: di Barbarossa non furono vendute che 39 copie: di Siegfried 34; il « libro degli eroi » di Siegmund Feyerabend, malgrado il suo basso prezzo, non trovò che quattro compratori.

Invece furono vendute 141 copie di « libri di cucina ».

Un fungo colossale.

In un bosco di pini, presso Fontvieille, è stato colto non senza sforzi, un fungo della circonferenza di metri 1,20 e del peso di 5 chilogrammi e 125 grammi.

Il *Journal* propone di mandarlo all'Esposizione di funghi, aperta domenica scorsa a Parigi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 23 Ottobre 1909 — S. Severino
Leva il sole alle 6.32 m. — Tramonta alle 5.16 s.
Leva la Luna alle 4.45 s. — Tramonta alle ... »
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Ottobre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.9	1/2 coper.	Nizza	14.9	sereno
Amburgo	8.2	sereno	Zurigo	9.4	coperto
Vienna	9.0	coperto	Costantin.	—	coperto
Madrid	9.9	sereno	Malta	21.0	sereno
Parigi	6.0	sereno	Algeri	14.2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. Ultime 24 ore	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	18.3	sereno	calmo	23.2	14.8
Torino	10.5	sereno	—	18.0	6.8
Milano	11.4	sereno	—	21.0	10.3
Verona	15.4	1/4 coperto	calmo	18.0	11.8
Bologna	15.0	coperto	—	19.0	13.7
Ravenna	12.1	sereno	—	21.4	8.0
Ancona	16.5	1/4 coperto	calmo	19.0	11.2
Firenze	11.7	sereno	—	21.5	9.4
ROMA	**14.2**	1/2 coperto	—	**22.0**	**11.0**
Bari	17.4	1/2 coperto	calmo	19.7	11.3
Napoli	19.1	1/2 coperto	calmo	21.6	15.6
Caggiano	15.4	1/2 coperto	—	19.6	11.5
Tiriolo	13.7	coperto	—	17.1	9.3
Palermo	15.4	piovoso	calmo	24.4	16.0
Messina	18.4	piovoso	calmo	22.4	17.5
Cagliari	18.0	piovoso	mosso	24.0	18.5

Probabilità: venti settentrionali forti, specialmente sulle Marche Tirreno, cielo vario e agitato; cielo vario settrono Sud e Sicilia, sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.82. Barometro a mezzodì 762.7 Termometro centigr. **massima 23.2 minima 11.0.**
Umidità relativa 83 assoluta 10.44 Vento a mezzodì: N. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Atroce, abbominevole, brutale
Voluttade morale o materiale.

Spiegazione del precedente pensatomene:
QUI-E-IN-O - QUIRINO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 20 OTTOBRE 1909.

Assegna Enrico cameriere, con Fabiani Amelia
Mencucci Luigi tipografo, con Brini Isabella
Rongolini Michele usciere Ministero Tesoro, con Mancini Virginia.
Verber Ernesto impiegato, con Bolloni Maria
Ferretti Albino commesso, con Succi Giulia
Castellani Antonio macellaio, con Fontani Rosa
Carra Pietro negoziante, con Marchetti Giulia
Zani Carlo falegname, con Giovanardi Dina
Ruberti Guido impiegato, con Tangorra Maria Teresa
Fonseca Clemente ingegnere, con Gigli Vincenza
Marsini Giuseppe macellaio Ospedale militare, con Lombardi Diandra
Bedicci Umberto giardiniere, con Pini Maria
Ravera Francesco portiere, con Giannicchi Maria
Mari Armando impiegato, con Trenti Ida.

MATRIMONI DEL 21 OTTOBRE 1909.

Romano Carlo tenente artigliería, con Tanlongo Vincenza
Rossetti Umberto fagottista, con Catoni Anna
Pacciani Pietro industriante, con Amadio Costanza
Antoni Ignazio impiegato, con Gigli Vincenza
Rossi Felice impiegato, con Dell'Agata Amalia
Pedacino Giuseppe macellaio, con Pacifico Pierina
Bigei David elettricista, con Fabiani Maria
Del Monte Paolo meccanico, con Baiocco Annunziata
Ferrante Giuseppe pontatore, con Pompei Antonia
Mentanucci Gaetano ebanista, con Bonelli Argenide
Clodi Mani Camillo artista lirico, con Tommasi Rosanna
Melia Alfredo impiegato, con Piacentini Anna
Ferranicelli Giovanni este, con Ponzi Anna
De Bernart Armando impiegato, con Cataldi Maria
Fabbroni Guglielmo infermiere, con Rotondi Maria
Scalambretti Luigi tipografo, con Cremane Ernesta
Pellegrini Daniele negoziante, con Morenchi Angela
Fedali Pietro gass

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA P. ISTRUZIONE

Ieri, come era stato preannunciato, si è riunito il Consiglio Superiore della P. Istruzione, in Sessione ordinaria, con intervento dell'on. Ministro Rava, che in un lucido discorso, del quale diamo in appresso un largo riassunto, ha illustrato l'opera compiuta durante l'ultimo triennio dell'Amministrazione alla quale egli presiede.

Il discorso del Ministro.

L'on. Ministro esordì esprimendo la sua compiacenza di porgere il cordiale saluto ai colleghi illustri, inaugurando per la settima volta i lavori del Consiglio Superiore.

Il programma esposto tre anni addietro, che richiedeva buona volontà dal Ministero e largo contributo da parte del Tesoro è oggi tradotto in leggi. Settanta e più leggi e leggine sono state approvate dal Parlamento nell'ultimo triennio e il bilancio dell'istruzione è salito dai 60 ai 90 milioni e con l'assestamento dell'esercizio 1909-910 giunge a 96 milioni.

La legge universitaria, la legge per la antichità e belle arti, la legge per l'ispettorato alle scuole medie — votate nel giugno e nel luglio scorsi — rappresentano il coronamento di una serie di prove che da lungo tempo affaticavano il Parlamento e gli studiosi.

Provvedimenti per le Università.

La legge universitaria desiderata, promessa da 10 anni, e venti volte presentata con opportuni disegni di legge, sempre fermati nelle discussioni (così difficili per i problemi della scuola) del Parlamento, accolte i voti di tutti, anche quelli del Consiglio Superiore. E non solo il raccoglie rispetto agli insegnanti delle Università e degli Istituti superiori, ma anche per il personale che dà un ottimo contributo al loro lavoro, gli assistenti, gli aiuti, i tecnici, infine gli inservienti.

Sono 4700 persone operose alla cui sorte la legge provvede con eque condizioni, con norme di diritto.

Si fecero subito i regolamenti necessari e si provvide con ogni cura alla applicazione della legge e ai rinvii. Quattrocento Decreti Reali furono registrati alla Corte.

Rinnova il voto che ora si istituisca una *Cassa di previdenza tra professori universitari* per assicurarsi una somma di L. 50000 in caso di morte prima del compimento del ventesimo anno di servizio.

Il malessere che veniva spesso denunziato per asseriti abusi di corsi liberi è tolto: è tolto l'abuso delle scarse lezioni, dello sciopero scolastico; la vita universitaria è ravvivata con opportune discipline.

Con vivo dolore, ma persuaso di adempiere un dovere verso la scuola, ho dovuto proporre i limiti di età: ma la legge italiana ormai aveva così provveduto nella più alta magistratura, nè si poteva trascurare nei rispetti della scuola. Il Parlamento stesso l'aveva domandato.

Spetta ai consiglieri, che della scuola bene sentono gli alti interessi, indicare con intelletto sereno quali siano gli insegnanti insigni cui il lungo lavoro e l'età non hanno affievolito le forze, che debbano essere mantenuti nella cattedra che onorano con la opera loro.

Antichità e Belle Arti.

La legge su le antichità e belle arti - continua il Ministro - è intesa a dare razionale assetto e norme giuridiche a tutto questo importante servizio che tanto interessa la gloria nostra. Prima, nel 1907, ebbi l'onore di presentare e di vedere approvata la legge che crea il Consiglio Superiore, le Sovraintendenze ai monumenti, agli scavi, e alle gallerie e ai musei in tutte le Regioni d'Italia, specie nelle provincie meridionali che ne erano prive, e domandavano da anni vigile cura pei loro tesori di storia e di arte.

Per questi nuovi uffici molti concorsi furono banditi, così che tutte le buone e fresche energie del paese, tutti gli studiosi dell'arte, tutti gli specialisti e i tecnici poterono fare le loro prove, e i migliori vennero chiamati a far parte dell'Amministrazione, che si compisce ora della loro cooperazione e della loro dottrina.

Coadiuta con l'organizzazione e la distribuzione territoriale degli uffici, occorreva rinnovare la legislazione sulla tutela del patrimonio artistico; e la legge che fu approvata nel giugno scorso è già studiata e anche applicata in alti passi.

Nè mancarono provvedimenti minori, come la Scuola archeologica istituita in Atene: la riforma degli istituti di belle arti: la riforma del pensionato artistico: la raccolta sistematica del materiale fotografico per tutti i monumenti italiani (vero archivio di documenti): e, ora, il Catalogo nazionale dei monumenti italiani, del quale spera presentare presto il primo volume: opera grandiosa che domanderà anni di lavoro, perchè dovrà illustrare degnamente tutta la storia dell'arte nostra.

Scuole medie e Ispettorato.

La legge dell'Ispettorato sulle Scuole medie è integra (ed era necessario) le riforme che furono fatte con le due leggi del 1906, su lo stato economico e su lo stato giuridico dei professori medii.

Da lunghi anni si invocava, ma molte furono le dispute e vari i dissensi sul contenuto di essa, sullo scopo, sul modo di funzionamento di un Ispettorato, così che nemmeno nel 1905 la proposta, approvata già dalla Camera, di un ufficio o corpo centrale di 70 ispettori trovò favore al Senato. Il Senato tolse anzi l'articolo, e deliberò che con uno speciale di legge si provvedesse dal Governo a questa necessità, necessità evidentissima a dir vero e per fatti e per precedenti e per ragioni.

La scuola media in Italia ha ora 8200 insegnanti, la grande maggioranza è operosa, delicato nobile ufficio con affetto, conseguente alle leggi e alle norme di civile educazione, senza la quale ogni ordine di istituti non può vivere, nè prosperare. Ma v'è una minoranza piccola, che si agita molto, e parla in nome di tutti. E poichè i più lavorano e tacciono, così per questa minoranza, quanto più si agita, fa danno — giova dirlo — alla classe che dalle intemperanze di pochi non guadagnò le simpatie che merita.

Nel 1906 nessun ispettore in funzione si aveva. I due soli del Ministero erano stati chiamati da anni a uffici amministrativi, e si doveva ricorrere ai professori di università o di licei, per avere notizie di fatti e di casi e di inconvenienti singoli o per provvedere alle promozioni del personale.

Egli cercò di portarvi rimedio, sia con la legge del 1906, che diede quattro ispettori veramente in servizio, e se ne ebbero utili risultati, sia col disegno di legge ora approvato.

La legge, in vivo: vi sono coloro che non dirò non vogliono le ispezioni, ma che desiderano trovarsi a tutti i sistemi di ispezioni: altri che vorrebbero eleggere gli ispettori, instaurando il principio che i giudicandi al eleggano i giudici.

Non poteva e non doveva il Ministro adattarsi a tali partiti. Pur sapendo le difficoltà della materia, e le diverse vedute della Camera per un Ispettorato centrale e del Senato per un Ispettorato disseminato regionale, propose la legge che creava 10 ispettori centrali sempre in funzione, e una larga schiera di ispettori locali, scelta fra i migliori insegnanti e divisi in 21 circoli di ispezione: così che tutte le scuole d'Italia abbiano la diretta regolare ispezione, e siano conosciute e al Ministero, e sul luogo, nella loro reale efficienza e funzione.

Conoscendo mali e bisogni, sarà possibile berne e presto ripararvi. Come la legge del 1907 su gli esami (pur essa tanto combattuta) ebbe subito concessioni, e fece cessare ogni agitazione: così ora la legge su l'Ispettorato (1909) darà ottimi frutti e provvederà ugualmente a una vera esigenza degli studi medii.

E v'ha di più. Col nuovo corpo degli ispettori centrali — scelti fra i più dotti e pratici — la scuola media ha ora il suo organo tecnico e scientifico.

Aperto il concorso per gl'ispettori, 180 egregi insegnanti si sono presentati alla gara: illustri, onorandi uomini ne sono giudici.

La Direzione generale ha le cure difficili del personale, così gravi dopo il 1906 (per le compli. cazioni portate dalle norme sui traslochi, sulle classi aggiunte, le promozioni, i concorsi) e le cure del materiale e di tutti gli affari amministrativi enormente cresciuti.

Dopo l'approvazione della nuova legge e del testo unico per la conversione della scuola di sacco si sono regificati moltissimi istituti. Oltre trenta solo in quest'ultimo anno con oltre 700 insegnanti. Tutti vogliono venire alla dipendenza del Ministero. Il personale ora si recluta per concorso: i nuovi concorsi banditi per centinaia di cattedre nell'anno scorso furono 250 con 3000 aspiranti; nell'anno corrente i nuovi concorsi riguardano ben 774 cattedre.

L'applicazione della legge del 1906 così è compiuta. E il Ministro ringrazia la Giunta del Consiglio superiore per le Scuole medie, che dopo opera indefessa e scrupolosa a esaminare i reclami (la gran parte non accolti), a verificare i concorsi, a designare i presidi e i capi di Istituti.

E grazie rende ai due illustri commissari Scialoja e Dini, che presiedendola diedero l'alta mente alla risoluzione delle questioni relative alla Scuola media. La spesa del personale delle scuole medie è ora di L. 27,000,000; era di L. 18,000,000 nel 1906.

La riforma della Scuola media.

La riforma della scuola media è tema da molti trattato.

La Commissione Reale, nominata nel 1905 dall'illustre Bianchi, ha finito ora il suo arduo lavoro che sarà a giorni, spero, distribuito con una dotta relazione, la quale discute a fondo tutti i problemi

... altro non volle far piccole riforme in attesa delle proposte generali. Ma la soluzione domanderà anche uno studio finanziario.

Viva e interessante è e sarà la discussione — nessuno vuole abbassare gli studi classici — come fu viva e interessante ad esempio quella fatta da Capi di Istituto e più tardi quella di un centinaio di professori raccolti nel Congresso di Firenze, e desiderosi di contribuire con i loro studi e con la loro esperienza alla soluzione del grave problema.

Di studi e di esperienza e di voti in conveniente forma espressi si terrà conto; ma non già — e ben si comprende — di affermazioni senza base, di accuse senza ragione, di sospetti senza scusante, che mostrano pur troppo (sia pure per eccezione) che non sempre l'insegnante è, come deve essere, anche educatore.

Le buone critiche fanno pensare e rivedere le cose compiute, non chi spropositando vuol giudicare. Non si deve far credere, tacendo, che la scuola cui affidiamo i nostri figli sia in mano di persone che danno, nella vita civile, esempi da biasimarsi. Ma sono eccezioni e mostrano che la prima riforma, la sostanziale, non è quella dei programmi sempre adattabili, variabili e interpretabili, ma è quella delle persone.

La Scuola popolare.

La scuola del popolo ebbe nuove cure. Già ne diede notizia nel maggio al Consiglio. Solo per gli edifici scolastici — a ragion d'esempio — in un anno concesse mutui di favore per 7 milioni di lire, quanto cioè, prima in un decennio intero.

La legge del 1904 e 1906 sono per la *bonifica umana* come quella della bonifica della terra; oggi anno si fa un buon passo avanti.

Feci fare - dice - il calcolo delle nuove scuole che dovevano essere aperte a cura dello Stato alla piena applicazione della legge per le Provincie del Mezzogiorno e lo presentai, nel 1908, al Parlamento lealmente, perchè avesse esatta e chiara notizia dei bisogni e aiutasse con la concessione dei mezzi necessari.

Orbene quella cifra è diventata come un capo di accusa per gli impazienti, quasi che la legge per le Provincie del Mezzogiorno potesse e dovesse aprirsi a pieno in un anno, e che tutte le scuole si potessero aprire subitamente, anche nelle frazioni remote, là dove ancora si devono tracciare le strade pure contemplate nella stessa legge del Mezzogiorno.

Ma grande cammino è aperto, e si deve percorrerlo con energia a migliorare la scuola e la condizione dei maestri.

Si è fatto col bilancio fa corso un altro passo.

Nel triennio ultimo, per le scuole elementari si aumentarono 8 milioni di spesa all'anno, oltre che l'aumento ultimo va assorbito dalla ricchezza mobile: e si gridò l'allarme da chi ignora la legge.

La legge del 1904 non tenne calcolo che la ricchezza mobile veniva a colpire lo stipendio prima esente, perchè esigno; ma pochi in verità sono gli stipendi colpiti dall'imposta ed in misura esigua.

E così dicasi per la riforma recente (1908) del Monte pensioni. Del 20 0/0 in media sono aumentate le pensioni tutte. Nelle migliaia di combinazioni che un così numeroso personale presenta, vi hanno alcuni casi in cui mancò il miglioramento, è vero, ma alcuni casi soltanto. La riforma ha migliorate la condizione per la grandissima maggioranza dei maestri. Ai casi eccezionali si potrà provvedere con successiva revisione, come accade in tutte queste leggi basate sul calcolo matematico delle assicurazioni.

Il Ministro ricorda l'istituzione fatta nel luglio scorso di nuove scuole normali, la facoltà ottenuta dal Parlamento di rendere promiscue le scuole meno frequentate, per agevolare la frequenza che, del resto, è sempre in aumento nelle scuole speciali femminili.

Scuola primaria ed edifici scolastici.

Nuove richieste fece al collega del Tesoro per la scuola elementare. Anche per gli edifici scolastici ha preparata la legge opportuna per richiedente altri mezzi. Liquidò e pagò 50 milioni ai Comuni per contributi ai maestri, rompendo un lungo indugio che danneggiava e irritava i Comuni.

In ogni altro ramo di Istituti e di servizi furono fatti nuovi progressi.

Il grande « Istituto Nazionale degli orfani dei maestri » (creato con la legge del 1908) ha ora il suo regolamento pubblicato da un mese. Com'è noto, fu istituita in Anagni la scuola delle Istitutrici, che gioverà alle ortane dei nostri maestri, e il corso di ragioneria per gli orfani raccolti in Assisi, ora che di ragionieri v'è tanta ricerca. E si desidera fondare un Collegio anche nell'Italia Meridionale per non allontanare troppo quei giovanetti dai loro parenti e dai loro luoghi, bisognosi assai di nuove energie per la scuola.

Dopo lavoro intenso, si pubblicherà finalmente in questa fine di anno una statistica delle scuole elementari che dica al Paese quali e quante siano le nostre scuole, e dove e come contino e come funzionino. Non se ne aveva più ragione.

La Giunta consultiva che fu ricostituita nel 1908 richiamandovi magistrati e consiglieri di Stato, funziona alacremente nell'esame delle molte questioni che nascono tra Comuni e maestri.

Provvedimenti diversi.

Pubblicherà un *massimario* per evitare si ripetano questioni già risolte.

La nuova legge sui Convitti (1908) ha dato ottimi risultati migliorando il reclutamento e la promozione del personale e le sue condizioni economiche.

Ha iniziato una pubblicazione che faccia conoscere le condizioni dei fabbricati, dei locali, degli studi dei nostri 43 Convitti Nazionali.

Per l'educazione femminile con la legge (giugno 1908) riordinò l'Istituto di Montagnana che ora fiorisce; e con legge istituì quello di Udine, molto desiderato nella regione operosa e patriottica.

Le fondazioni scolastiche — che sono il tesoro per gli studi e pei giovani volonterosi — ebbero cure speciali: una larga serie di Istituti fu riformata utilmente.

La giunastica ebbe la sua proposta di legge approvata dagli uffici della Camera. E' singolare che al Ministero si presentino Commissioni per sollecitarne la discussione per chiedere miglioramenti, per sapendo che il Tesoro non potè consentire nè il riconoscimento per le pensioni degli anni passati in servizio straordinario, nè altre agevolezze.

Ma alcuni professori dissidenti con protesta si

svolgono a tutti i deputati, e così per desiderio il meglio si indugia la legge, la quale provvede allo scrutinio dell'insegnamento e degli insegnanti e crea nuove scuole superiori e migliora gli studi.

Anche la stenografia, tanto utile nei nostri tempi di febbrile lavoro, ebbe finalmente il suo primo regolamento, desiderato da anni dai cultori di quell'utile arte. E si faranno ora gli esami e si daranno diplomi per insegnarla.

Col nuovo bilancio ho chiesto nuovi mezzi.

Il progresso delle scuole è evidente! Nel grande e crescente lavoro del Ministero gli fu validissimo collaboratore il Sottosegretario on. Ciuffelli. Il Consiglio Superiore con l'alta competenza provvede a illuminare l'opera del Ministro.

×

Il vice presidente sen. Dini ringrazia con acconcie parole l'on. Ministro e lo assicura della costante cooperazione del Consiglio.

La situazione al Marocco.

Questa situazione è trattteggiata nell'*Economiste* dal Leroy-Beaulieu, il quale, come è noto, ha una speciale competenza in tutte le questioni che riflettono le Colonie.

La scomparsa di Roghi, il pretendente, egli scrive, non ha potuto semplificare le cose. Mulay-Hafid pare al sia inebbriato del successo, e però è divenuto più arrogante verso le Potenze europee.

La spedizione spagnuola, perfettamente giustificata, porta un altro elemento di incertezza, per non dire di pericolo. Deve darsi lode alla Spagna pel patriottismo e la risoluzione che essa dispiega, perchè non lesina i sacrifici d'uomini e di denaro, e fin dal primo momento ha compreso le difficoltà del compito, ed ha saputo misurarvi l'entità degli sforzi. E' così che deve agire un popolo che non vuole abdicare.

Il Governo spagnuolo non poteva tollerare che dei montanari, abituati al brigantaggio, scendessero a distruggere le imprese industriali dei suoi connazionali ed a massacrare gli operai. Esso aveva altrettanta ragione di agire, quanto il Governo francese a Casablanca.

Disgraziatamente il compito della Spagna è molto più difficile.

Mentre a Casablanca i francesi si trovavano in un paese di pianura, di fronte a popolazioni agricole e che un quindicinnio nomini, ben condotti, potevano bastare alla pacificazione, gli spagnuoli sono stati vittime di furcia e di un armamento di montagne impervie e quasi inaccessibili, popolate da tribù feroci che tradizionalmente si dedicano alla guerra e alla pirateria. Essi hanno portato colà 60,000 nomini e fuora, comunque, questa è compagnie, e parsiali vittorie non hanno potuto ottenere un decisivo successo che ponga fine alla campagna.

Il prolungarsi, per molti imprevisto, di questa sopra lotta può esercitare fra la Spagna ed i montanari del Riff, merita qualche schiarimento.

Il roghi, ossia il protendente, negli ultimi sei anni, possedeva autorità incontrastata nella regione.

Ora avvenne che questo roghi, che malgrado le sue pretese, era un *selfmade man*, un *parvenu*, aveva idee più larghe della generalità dei suoi compatrioti. Egli non rifiuggiva dal contatto degli europei, e cercava, non di bandirli ma di sfruttarli, e per lo meno di cavarne profitto.

Per questo egli concedette agli spagnuoli, nel distretto di Melilla ed all'entrata del Riff, delle miniere di ferro e la facoltà di costruire una piccola ferrovia industriale, facendosi pagare queste concessioni con somme abbastanza rilevanti.

La Francia e la Spagna devono proporsi sempre unite al Marocco, avendo un'opera comune da compiervi. Guai se sorgessero gelosie fra di esse: sarebbe una sciagura per la civiltà.

La situazione attuale del Marocco è quanto mai complicata ed a meno che il Sultano Mulay Hafid non mostri un maggior spirito conciliativo di quanto ha dimostrato finora, è minore ostilità verso gli europei, essa tende ad aggravarsi sempre più.

In tali circostanze, si impone alla Francia una grande prudenza, per evitare complicazioni a nel tempo stesso per tutelare i suoi interessi e i suoi diritti acquisiti; esce perchè essa non deve mai discostarsi dall'intesa cordiale con la Spagna, la quale le rende in questo momento importante servizio, castigando i montanari del Riff che formano la parte più feroce e riottosa della popolazione marocchina.

Male gliene incolse, perchè la popolazione lo rese responsabile di questo mutamento nelle tradizioni amministrative del Marocco e gli fece un delitto delle sue relazioni cogli europei. Perdette così la sua popolarità, ciò che fu causa della sua caduta.

Questo fatto è pieno d'insegnamenti, perchè dimostra come l'opinione pubblica al Marocco è sempre violentemente ostile alle imprese europee, comprese quelle che danno lavoro e rimunerazione alla popolazione indigena; è questo un sintomo inquietante per l'avvenire del Marocco e per la realizzazione dell'antica formula della *penetrazione pacifica*.

Sembra difatti che i marocchini non intendano di essere *pacificamente penetrati*.

La condotta dei montanari dei Riff, relativamente alle miniere e alla piccola ferrovia che gli spagnuoli avevano impiantato, chiaramente lo attesta.

Infatti ecco della gente che trasva grande vantaggio da questi lavori, che vi trovava una occupazione regolare e conveniente mente rimunerativa, che aveva uno sbocco ai propri prodotti, la quale non ha di meglio a fare che affrettarsi a distruggere ogni cosa.

E' dunque da augurarsi che gli spagnuoli ottengano un successo decisivo. La Francia dovrebbe desiderare che la Spagna prendesse possesso del Riff, o, quanto meno, di una buona parte di quel modo montagnoso e vi si fortificasse in quella che punto strategico, costruendo strade di facile accesso.

SPORTS

Aviazione.

(8) Parigi. 22. La *Liberté* da Blackpool: Latham ha compiuto oggi prove di grande interesse.

Ha volato 12 minuti primi con un vento da 12 a 15 metri al secondo, cioè oltre 150 chilometri all'ora.

Prima della partenza una raffica spinse l'apparecchio di fianco e spostò l'ala sinistra; ma ciò non fece desistere Latham che partì una seconda volta.

Dopo 5 metri di slancio si ebbe un bello spettacolo: Latham si innalzò a 60 metri, quasi nella nebbia: il meraviglioso apparecchio ed il meraviglioso pilota lottavano contro la tempesta.

L'aviatore fu obbligato ad uscire dall'aerodromo virando al disopra dell'officina del gas, e ritornò col vento favorevole alla velocità di 50 chilometri all'ora.

Cominciò quindi un secondo giro, che fece senza incidenti, prendendo terra all'1,15 tra le ovazioni degli spettatori che con l'ablano alla testa lo portarono in trionfo; le musiche militari suonarono la Marsigliese.

(8) Blackpool, 22. Gli spettatori, molto impressionati per la lotta di Latham contro la tempesta, che trascinava l'apparecchio verso il mare, hanno chiesto all'aviatore di rinunziare a fare nuovi voli quest'oggi.

(8) Doncaster, 22. Oggi a causa del forte vento, non è stato effettuato alcun volo.

La settimana di aviazione è stata prorogata fino a martedì.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLESI & C.** *di Milano.*

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette mons. Michele Korum, vescovo di Treviri e mons. Sonno, vescovo di S. Marco e Binagnano.

S. S. tenne pure pubblica udienza, a cui furono ammesse varie persone.

Il Sindaco e Racconigi. — Al Sindaco Nathan era pervenuto l'invito di partecipare al pranzo ufficiale che avrà luogo a Racconigi in onore dello Czar.

Il Sindaco ha rinnito iersera la Giunta che lo ha unanimemente autorizzato a partecipare al festeggiamenti per la venuta dello Czar.

Il Sindaco è partito iersera alle ore 21.

Piano regolatore. — Essendo divenuto definitivo il Piano regolatore edilizio e l'ampliamento della città, i proprietari dei terreni e degli edifici in esso compresi, volendo fare nuove costruzioni o riedificare o modificare quelle esistenti, sia per volontà loro, sia per necessità, debbono uniformarsi alle norme tracciate nel Piano, altrimenti i lavori saranno distrutti ed il proprietario contravventore sarà condannato alla multa estensibile a lire mille.

L'applicazione del tassametro. — Il Sindaco ricorda, con apposito manifesto, ai noleggiatori di vetture pubbliche e proprietari, anche di una sola vettura, che col 1° dicembre p. v. dovranno applicare il tassametro indistintamente a tutte le loro vetture numerate.

Tasse sulle vetture, mostre, vetrine e tende. — Il 3° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardinetti ecc. dell'anno 1909, compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio e l'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio, 7.

L'una copia del ruolo stesso sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio tasse).

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di 30 giorni da oggi.

Scaduto detto termine, i reclami non saranno più accettati.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare la tassa alla scadenza stabilita.

Associazionenza per il movimento dei forestieri. *Abbonamenti di ritorni circolari per il 1911.* — Mentre l'Italia si appresta a commemorare nel 1911 il 50° anniversario della proclamazione di Roma a Capitale del Regno, questa Associazione sente che è suo dovere spronare la massa degli Italiani di ogni regione ad uscire in quella occasione dai confini ristretti della città propria per affacciarsi alla vita politica, intellettuale, industriale e commerciale del paese, spingerla a visitare Roma e Torino e con esse Genova, Firenze, Milano, Venezia, Bologna, Napoli, ecc.

E' da sperare che nel 1911 si verificherà, per il bene del paese nostro, un vero pellegrinaggio nazionale, non soltanto verso Roma e verso Torino, ma anche verso tutte quelle altre città che costituiscono il superbo vanto d'Italia.

In siffatto pellegrinaggio gli italiani imparerano a conoscere il proprio paese, ad amarlo, a rispettarlo: ogni regione troverà che qualche cosa può prendere dalle altre, qualche cosa può insegnare: dallo esame dei pregi e dei difetti di ciascuno, scaturirà un miglioramento ed il progresso di tutti e si costituiranno nuovi rapporti, nuovi scambi, nuovi vincoli.

Per ottenere che tutte le classi dei cittadini possano partecipare a questo grande pellegrinaggio, l' « Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri » determina di aprire speciali abbonamenti per comunicazioni di viaggi comprendenti ogni maggiore facilitazione possibile.

Regolamento. — Art. 1,— E' aperto l'abbonamento a rate mensili per viaggi circolari da compiersi nel 1911, durante il periodo dalle esposizioni che si terranno in Roma ed in Torino e cioè: dal 1° marzo a tutto ottobre 1911, con soggiorno nelle città di Napoli, Roma, Siena, Pisa, Firenze, Livorno, Genova, Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Venezia, Mantova, Modena, Bologna, Ancona, Perugia, ovvero nelle città che si trovino lungo il percorso ferroviario tra l' una e l' altra delle predette.

Art. 2. — L'abbonato avrà diritto a compiere una escursione nella Puglia, nella Calabria e nella Sicilia, acquistando un supplemento di abbonamento a condizioni di favore, che saranno stabilite dalla Commissione, di cui all'articolo seguente.

Art. 3. — Una speciale Commissione, della quale le saranno invitati a far parte, oltre ai delegati dell'Associazione movimento forestieri e dei Comitati pel 1911 anche un delegato del Municipio di Roma e di Torino, uno della Camera di Commercio ed Arti di Roma, uno dell'Associazione della Stampa periodica italiana degli albergatori, studierà tutte quelle maggiori e speciali facilitazioni che potranno essere concesse a coloro che avranno sottoscritto gli abbonamenti, all'infuori ed in più di quelle agevolazioni che sono determinate nell'articolo seguente: la Commissione stessa determinerà pure la misura dei versamenti supplementari da farsi da coloro che gradissero di viaggiare in prima anzichè in seconda classe, ovvero che intendessero di prolungare il soggiorno o di visitare altre città non comprese nel percorso.

Art. 4. — L'Associazione per il movimento dei forestieri si riserva la facoltà di organizzare feste ed escursioni speciali a vantaggio di coloro che avranno sottoscritto gli abbonamenti.

Art. 5. — Gli abbonamenti sono fissati come appresso:

a) Pagamento mensile L. 10, per 18 mesi consecutivi, con diritto ad un viaggio in seconda classe che comprenda le città nominate all'art. 1 con buono di alloggio per 12 giorni, ovvero di alloggio e vitto per 6 giorni, a Roma, a Torino ed in qualunque altra delle città predette, liberamente scelte.

b) Pagamento mensile di L. 15, per 18 mesi consecutivi, con diritto ad un viaggio in seconda classe che comprenda le città nominate all'articolo 1 con buono di alloggio per 20 giorni a Roma, ovvero di alloggio e vitto per 10 giorni a Roma, Torino ed in qualunque altra delle città predette, liberamente scelte.

c) Pagamento mensile L. 20, per 18 mesi consecutivi, con diritto ad un viaggio in seconda classe che comprenda le città nominate all'art. 1 con buono di alloggio e vitto per 20 giorni a Roma, a Torino ed in qualunque altra delle città predette, liberamente scelte.

Art. 6. — Il buono darà diritto all'alloggio ed al vitto in alberghi di prim'ordine ed in pensioni ed istituti, assolutamente accreditati e raccomandabili, liberamente scelti su di un elenco che sarà fornito dall'Associazione.

Art. 7. — Tutti gli abbonati avranno diritto ad una tessera per l'ingresso nelle Esposizioni di Roma e di Torino e per facilitazioni diverse di soggiorno.

Art. 8. — Per coloro che si iscriveranno dall'estero, i biglietti di viaggio avranno validità da quella stazione di confine che sarà da essi stessi designata.

Art. 9. — I versamenti saranno eseguiti con cartolina-vaglia, indirizzati alla Sede centrale dell'Associazione in Roma. Non saranno riconosciuti i versamenti fatti con altro mezzo.

L'importo verrà conservato in conto-corrente presso la Banca d'Italia.

Art. 10. — Il viaggio dovrà effettuarsi tra il 1° marzo ed il 31 ottobre 1911 di regola nel mese immediatamente successivo a quello nel quale scadrà il periodo di abbonamento.

Art. 11. — L'iscritto o gli aventi interesse potranno sempre avere la restituzione della somma completa da essi versata contro la sola trattenuta del 5 0[0 per remora, a titolo di compenso di spese d'amministrazione.

Art. 12. Le iscrizioni sono aperte dal 20 corrente mese e saranno chiuse il 31 marzo 1910.

— Per iscrizioni, programmi, schiarimenti, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri in Roma - Palazzo Lazzaroni, Piazza Montecitorio - ovvero alle Sezioni ed ai Comitati dell'Associazione nelle principali città del Regno, o ad uno dei Tourist Office dell'Associazione Movimento Forestieri in Roma Corso Umberto, 378-373

Scuole serali e festive. — Il giorno 3 novembre prossimo, dalle ore 19 alle 21, cominceranno le iscrizioni alle seguenti scuole serali urbane:

Scuola in via Novara, Edmondo De Amicis in via Galvani, Umberto I, in via Cassiodoro, Vittorio Emanuele III, in via dei Sabelli, in via Giovanni Lanza, Emanuele Rasponi, in via dei Genio e Maria, in via del Governo Vecchio, Regina Margherita, in via Madonna dell'Orto, in piazza Rusticucci, in via Portico d'Ottavia e in via Giusti.

Domenica 31 ottobre corrente e nei giorni successivi, dalle ore 10 alle 12, si riceveranno le iscrizioni alle seguenti scuole festive urbane:

Regina Elena, in via delle Puglie, Umberto I, in via Boccio, in via del Governo Vecchio, in via Vittorino da Feltre, in via Borgo S. Spirito, Regina Margherita, in via S. Michele, in via Novara, Vittorio Emanuele III, in via dei Sabelli, Edmondo De Amicis, in via Galvani, in piazza dell'Esquilino, in piazza Dante, al Fornetto (Fuori Porta Portese).

Il 3 novem. prossimo si apriranno le seguenti scuole:

Scuole serali rurali: Boccalcone, Parrocchietta, Prima Porta, S. Onofrio (Monte Mario).

Scuole festive rurali: Via Appia Antica, Capannelle, Magliana, Monteverde, Parrocchietta, Sant'Onofrio (Monte Mario), S. Vittorino, Torre Fiscaliana.

Le lezioni per le serali cominceranno il giorno 8 novembre, per le festive urbane il giorno 7 novembre.

Le lezioni per le scuole serali s'impartiranno dalle ore 19 alle 21 di tutti i giorni della settimana eccetto il sabato, la domenica e i giorni segnati come festivi nel calendario scolastico.

Le lezioni per le scuole festive s'impartiranno tutte le domeniche, dalle 9 alle 12.

Bollettino giudiziario. — Cionci Gaetano, vice canc. del trib. di Roma, è trasmutato al trib. di Napoli.

Quaranta Pasquale, id. del trib. di Avellino, è trasm. al trib. di Roma.

Cagliuti Agatio, alunno di 3ª cl. del trib. di Viterbo, in servizio alla proc. gen. d'appello di Napoli in luogo di Andrea Luigi, mantenendo nelle precedenti funzioni nel trib. di Viterbo, è trasm. al trib. di Napoli.

Gagomagi Antonio, aggr. di canc. della pretura di Albano Laziale, è trasm. alla pret. di Orte.

Benedetto, id. id. della pret. di Orte, è, destinato al trib. di Viterbo.

Mele Oreste, id. id. della pret. di Soriano nel Cimino, è trasm. alla pret. di Albano Laziale.

— *Culto.* — E' stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale mons. Americo Bevilacqua è nomin. vescovo della diocesi di Alatri.

I funerali del padre di Cesare Pascarella. — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre del padre del nostro poeta dialettale Cesare Pascarella.

Il feretro era seguito da numerosi amici, tra i quali notammo il comm. Vito Pardo, il pittore Coriandi, il cav. Monaldi, Trilussa, il cav. Lippi, il cav. Dori ed il cav. Cochetti

Dietro il carro funebre ricoperto di corone e di fiori precedeva Cesare Pascarella e il cognato capitano Ignazio Botto.

La salma, dopo l'assoluzione nella chiesa di San Giacomo, proseguì per Campo Verano.

L'Associ. movimento dei forestieri e il rincaro dei viveri e delle pigioni. — L'Associazione Movimento dei forestieri si è riveita alla Camera di commercio, al Comitato del 1911, all'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, alla Società Generale Negozianti ed Industriali ed alla Sezione Romana della Società Albergatori, per conoscere se e quali iniziative intendano prendere nell'interesse della cittadinanza, dei visitatori di Roma e del commercio stesso per prevenire il rincaro dei viveri e delle spese di soggiorno in vista dell'affluenza di pubblico che si verificherà in Roma nel 1911.

L'Associazione pel movimento dei forestieri si propone di secondare qualunque azione fosse svolta dagli enti anddetti per ottenere che l'affluenza di generi sul mercato risponda al prevedibile aumento della richiesta e si riserva d'integrare siffatta azione in quanto ciò risultasse conveniente.

Nella pubblica sicurezza. — Polcari Emilio, delegato, trasmutato da Viterbo a Roma — Silvestrini Ottorino di Pietro, id. da Viterbo — Grazzini Giuseppe da Artena a Roma.

Per Montecatini - Bagni. — Abbiamo da Milano:

« Oggi nella sede della Società Generale degli Alberghi di Montecatini Spatz-Suardi tra il signor Luigi Castelli di Roma ed il consigliere delegato comm. Angelo Carmignani è stato stipulato il contratto per la concessione del Teatro delle Varietà e annesso Regio Casino per gli anni 1910-911-912: detti locali verranno rinnovati e abbelliti.

Il signor Luigi Castelli si propone di dare degli spettacoli di primissimo ordine e già trovasi in trattative con le migliori compagnie sia di prosa che di operetta.

Siamo certi che nella nuova stagione detti spettacoli saranno degni delle più frequentate spiaggie dell'estero e faranno onore alla graziosa città di Montecatini-Bagni ».

Il III Congresso della Società filosofica italiana che il Circolo di filosofia di Roma ha preparato, sarà inaugurato il 27 ottobre nell'aula magna dell'Università, con un discorso del prof. sen. Giacomo Barzellotti sullo stato attuale della filosofia.

Il contegno sarà certo importante per il valore degli aderenti, che rappresentano le varie e più vive correnti, senza limitazione di scuola, del pensiero italiano contemporaneo.

Il segretario prof. Arminio Troilo (via Cavour 228-B) continua ad accettare adesioni e comunicazioni.

Assistenza Pubblica del Testaccio — La Presidenza dell'Assistenza Pubblica del Testaccio ha aperto le iscrizioni per 12 volontari.

Tutti i cittadini dai 18 ai 45 anni, purchè dimoranti nel quartiere e di specchiata moralità, possono iscriversi. Per essere ammessi, oltre la fedina penale e l'atto di nascita, il volontario deve presentare la domanda in carta libera controfirmata da due cittadini conosciuti del quartiere.

I volontari avranno gratuitamente la divisa ed il diritto di iscriversi alla Cassa di previdenza fra i volontari.

Ratizzazioni scolastici volontari. — Gli allievi in uniforme sono invitati a trovarsi stamane alle ore 7 precise alla Caserma Goffredo Mameli, per recarsi all'Acquario Romano, ove avrà luogo la premiazione annuale.

Quelli sprovvisti dell'uniforme si riuniranno alla Acquario stesso.

III Congresso nazionale dei direttori didattici. — Nei giorni 31 ottobre, 1 e 2 novembre p. v. si terrà nell'aula massima della scuola Regina Elena in via Puglie il III Congresso nazionale dei direttori didattici, presieduto dall'on. Alfredo Baccelli.

Interverranno al Congresso le autorità scolastiche governative e comunali, i delegati delle numerose sezioni e molti soci delle varie regioni d'Italia.

Si prevede che il Congresso riuscirà interessante per l'importanza dei temi che verranno trattati.

La sezione di Roma prepara ai congressisti cordiali accoglienze.

Ascensione libera di un pallone militare. — Ieri, a mezzogiorno, fuori porta del Popolo obbe luogo un'ascensione libera di un pallone del parco aerostatico, di 1200 m. cubi.

L'aerostato si innalzò rapidamente, raggiungendo una corrente che lo trasportò su Roma. Compì splendide evoluzioni sul Quirinale, librandosi ad un centinaio di metri sul Palazzo Reale, quindi, investito da una nuova corrente si diresse verso i quartieri alti della città.

Erano nella navicella il ten. Pastine che funzionava da pilota, i sergenti Benigni e Zeri.

Verso sera il pallone prese terra felicemente.

Istituto dei ciechi. — Domani, 24 corrente, festa dell'Arcangelo San Raffaele, protettore dell'Istituto, alle ore 7 vi sarà la messa con comunione generale agli alunni. Alle ore 10 1/2 messa cantata con musica eseguita dai ciechi, ed alle ore 15,30 la recita del Rosario con le litanie e quindi la benedizione con il Venerabile, impartita da un vescovo.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Ferimento. — Il fabbro Armando Trasimeni di anni 20 da Perugia, abitante in piazza Santa Croce in Gerusalemme, 30, ieri, ritornando al negozio in via Principe Amedeo 233, alle 13, trovò un giovanotto sulla porta che arrogantemente gli chiese se fosse stato lui ad investire un nome attempato in via Lamarmora.

Il fabbro rispose che diffatti egli aveva, disgraziatamente, urtato un uomo anziano in quella via.

Lo sconosciuto non diede tempo al Trasimeni di dire altre parole ma gli tirò contro un grosso sasso; quindi estratto un chiodo acuminato lo colpì al petto e al fianco destro.

Il fabbro, mentre lo sconosciuto si dileguava, venne trasportato all'ospedale di S. Antonio.

I medici lo trattennero in osservazione, non prognosticando gravidità sulla gravità delle ferite. Il feritore non è stato identificato.

Pare accertato che il vecchio investito dal fabbro fosse il padre dello sconosciuto e che questi si sia voluto vendicare del Trasimeni.

Incendio. — Ieri, alle 16.30, si sviluppò il fuoco in una baracca di proprietà del collega Corrado Bercini, in v. S. Sabina 16.

Avvertiti, accorsero prontamente sul posto i vigili del Comando agli ordini del capitano De Magistris, ed il fuoco fu subito isolato e domato.

La baracca rimase quasi distrutta. I danni ascendono a circa 400 lire.

Investimento. — Ieri in via delle Colonnelle Raffaele Gatti, di anni 52 da Fermo, venditore di giornali, fu investito da una vettura pubblica, il cui conduttore rimase sconosciuto.

Trasportato a San Giacomo, ricevette le prime cure, avendo riportato contusioni alla gamba e al sopracciglio sinistri.

Tentato suicidio — Ieri, verso le ore 20, Pancello Faccino di anni 55, da Chiaramonte (Potenza), ab. in via Alessandria 74, aggregato al Ministero di Agricoltura, tentò di suicidarsi vibrandosi un colpo di coltello in direzione del cuore, mentre si trovava al viale Principessa Margherita.

Trasportato all'osp. di S. Antonio, i medici giudicarono guaribile in 8 giorni la ferita che si era prodotta.

Lo cause del tentato suicidio vanno ricercate in motivi intimi di famiglia.

Disgrazia — Lorenzo Albertini da San Lorenzo in Campo, ab. alla stazione di Cecchina, carrettiere, ieri alle 15.30, mentre col proprio carro si dirigeva verso la Cecchina, tentando un facile tra le gambe, per uno sbalzo del veicolo l'arma cagione ferondolo al lato sinistro del torace.

Condotto all'osp. di S. Antonio, i medici si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

La morte di un suicida — Ieri alle 14.30 cessò di vivere Giuseppe Mazzuti, che si era gettato da una finestra del Sanatorio Umberto, perchè affetto da grave tubercolosi.

Morte repentina — Ieri, alle 19.10, il contadino Giuseppe Cristofori di anni 61, da S. Giovanni Morignano (Forlì) fu colto da improvviso malore.

Condotto all'osp. della Consolazione dal figlio Mario, vi giunse cadavere.

Con una probabilità

contro sole nove, è colla garanzia che non si rischia un millesimo, si possono vincere forti somme.

Vedere avviso in ultima pagina

Monte di Pietà di Roma.

Lunedì 25 ottobre 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 dicembre 1908 fino alla polizza n. **211,500**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 dicembre fino alla polizza n. **224,500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 3ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera Ermete Zacconi a richiesta ripeterà *L'amico delle donne.*

Domenica ottima replica degli *Spettri*. Quanto prima *Il cardinale Lambertini*.

Adriano. — La prima dell'*Aida*, per meglio curarne l'esecuzione è stata rimandata a martedì. Oggi *Tzigoi*. Domani *Traviata* e *Tosca*.

Valle. — Questa sera Italia Vitaliani darà la prima rappresentazione straordinaria della *Festa* di Umberto Bozzini, che affermano essere alta opera di poesia.

Nazionale. — *Boccaccio*, la vecchia ma sempre fresca operetta del Suppè, ebbe ieri sera una interpretazione addirittura signorile, specie da parte della De Rubeis, che rese con molto brio la parte del protagonista, della Iris, del Trucchi, del Consalvo e del Rainelli.

Gli applausi furono calorosi alla fine di ogni atto.

Benissimo l'orchestra.

Stasera *Il vice ammiraglio.*

Quanto prima l'operetta del Rogèro, nuovissima per l'Italia, *Il Re d'Illiria.*

Quirino. — Molto ed elegante pubblico ha ieri assistito a *Primavera scapigliata*: notata la presenza di S. E. Rava.

L'Imbimbo fu fatta segno alle più calorose ovazioni durante l'intero spettacolo.

— *Primavera scapigliata* si replicherà ancora oggi e domani.

Quanto prima *La vedova allegra.*

Olympia. — Continua il grande successo di Anita Di Lauda, Marchetta, Ida Riense, le Montes.

Questa sera debutto della *Hirondelles Romaines Chants et danses.*

Domani due spettacoli con Anuita Di Lauda.

Lunedì debutto di Renzo Finelese, di Nadia ex son dresseur e di Egizio e Sofia Amato, celebri equilibristi.

Cinema-Margherita. — Applauditissimo spettacolo programma con le films: « Gli Uguccioli » grandiosa — « Acqua meravigliosa ! » comicissima — « Bene per male » dramma dell'Italia commendatissimo — « Bon soir » a sorpresa.

Sala Umberto I. — Interessantissimo l'attuale programma di società, l'unico veramente per famiglia.

Si distinguono ogni sera in special modo la romanista Dallé, che ha voce simpatica ed estesa; Les Fuster's, danze moderne; il prof. Macchini, che suona sui bicchieri con una delicatezza ed una espressione addirittura straordinarie.

Quanto prima debutto dei ciclisti Macson's.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *L'amico delle donne*, ore 21.
Adriano — Tzigoi, ore 21.
Valle — Festa, ore 21.
Nazionale — Il vice-ammiraglio, ore 21.
Quirino — Primavera scapigliata, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Sala Umberto — Spettacolo variato, ore 19 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,3° e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Ippodromo Borghese (Porta Salaria) — Grande pallone, ore 15.30

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 4-6 | Via Aracœli, 58, Roma

Guarigione di una portinaia di Napoli.

Le Pillole Pink

fanno sempre maravigliare.

Siamo informati della guarigione della Signora Maria Carrara Sorrentino, portinaia del palazzo dalla via S. Chiara n. 41, a Napoli. Questa persona della quale diamo il ritratto sofferta da lungo tempo di anemia e di debolezza generale, non mangiava quasi più, si lamentava continuamente di dolori sacro-lombari ed anche di violenti emicranie. Dacchè ha fatto la cura delle Pillole Pink gode ottima salute.

Signora Maria Carrera Sorrentino
(Cl. Lenzo e Figlio)

Rapida, sicura, buon mercato.

Vi sono persone le quali s'immaginano che la cura delle Pillole Pink sia lunga. La cura invece è rapida, più rapida di qualsiasi altra cura. Non bisogna tuttavia contare su di una sola scatola per guarire, se la vostra malattia è di antica data. Potete però essere certi che le Pillole Pink vi guariranno nel minimo periodo di tempo necessario per il vostro caso.

La cura è sicura, non è il caso di insistere su di ciò, poichè i numerosi attestati, quotidianamente pubblicati, provano ampiamente l'efficacia di questo potente rigeneratore del sangue, tonico dei nervi.

Quella delle Pillole Pink è una cura a buon mercato, perchè guarisce e guarisce presto. Siete guariti con due o tre scatole, a mo' d'esempio, e bisogna essere volentieri pagata cara questa guarigione, il farmaco non ha costato ogni scatola al prezzo uniforme, il medesimo per tutti.

E ottima cosa far la cura delle Pillole Pink all'inizio dell'inverno. Ci si mette al riparo da tutti gli attacchi della malattia, si numerosi durante la cattiva stagione.

Le Pillole Pink sono sovrano contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, neurastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, Lire 3,50 la scatola. L. 18 la 3 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

SPOSI

Oreficeria e Gioielleria a pagamento rateale mensile

A. ALEGIANI - Prefetti 17, p. 4°

Dalle ore 14 alle 20 — *Telefono N. 41-64*

Antagra-Bisleri

RIMEDIO COMPLETO E RAZIONALE

CONTRO LA **GOTTA**

e contro tutte le malattie dipendenti da **Uricemia**, cioè da presenza anormale di **acido urico - renella, calcolosi urica, e coliche renali - emicrania, sciatica** e altre nevralgie ribelli - **lombaggine** ed altre **artralgie** a forma reumatica - **malattie ostinate della pelle** (eczema prurito, eritemi, psoriasi, ecc.), - **arteriosclerosi** (indurimento dei vasi) - **disturbi viscerali**, ecc. .....

ANTAGRA-BISLERI

FELICE BISLERI & C. - Milano

Opuscolo gratis a richiesta

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " " straordinario 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Palermo, Palermo, Parma, Perugia -Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libri di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Ultime Notizie

Ministri a Racconigi.

Racconigi, 22. — Col treno delle 15.30 è giunto l'on. Ministro Tittoni, accompagnato dal Segretario generale comm. Bollati e dal Segretario di Legazione Aniti, intervenuto alla stazione del cerimoniere di Corte duca di Fragnito ed ha proseguito per la Reggia.

×

Alle 18.40 è giunto il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare, comm. Furgiuele.

Interpellanze ed interrogazioni.

E' stata presentata alla Presidenza della Camera dall'on. Castoni la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno sui motivi per cui non vennero finora applicate le tassative prescrizioni dell'articolo 46 della legge elettorale, e sulla opportunità e sui mezzi di avviare ad una riforma organica di tutta la legge, a base di collegio pluriuninale o di rappresentanza proporzionale. »

L'on. Bertolini in Calabria.

(S) **Messina**, 22 — L'on. Bertolini è partito stamane salutato dal Prefetto, dal R. Commissario e dalle altre autorità.

Si è recato a Villa S. Giovanni visitandovi insieme col Prefetto di Reggio i baraccamenti, le filande Caminiti e i Comuni di Campo, Cannitello, Scilla, Sant'Alessio, Bagnara e Palmi dove ha conferito con gli on. Alessio e Nunziante, col Sottoprefetto e col Commissario del Comune.

Ha quindi visitato i rioni baraccati dando disposizioni nell'interesse dei lavori.

L'on. Ministro Bertolini è ripartito da Palmi alle 17 per Roma.

Ministero Interno.

Nella Prefettura.

Fusco cav. Federico, segret, nominato consigliere.

Nella Pubblica Sicurezza.

Sono trasferiti i commissari:

Zoncada dott. Augusto da Venezia a Perugia.

Tupone cav. Federico da Perugia a Chieti.

Planckett cav. dott. Girolamo da Parma a Venezia.

Perrazy Cesare da Prato a Napoli.

Gueli dott. Vincenzo da Acireale a Catania.

Di Stefano dott. Nunzio da Palermo a Macerata.

Sciascia dott. Alfonso da Firenze a Prato.

Manco dott. Gabriele da Cagliari a Genova.

Basile dott. Pietro da Parma a Cagliari.

Carrozza dott. Salvatore da Corleone a Bagheria.

Virgilio Giuseppe richiamato dall'aspettativa.

×

Correta cav. Achille, ispettore comandante le guardie di città, encomiato.

Il terremoto in Provincia di Catania.

Per le notizie pervenute da Catania al Ministero risulta che, nelle località colpite dal terremoto di ieri, circa cento case costruite in maniera a muro secco e abitate da contadini indigenti sono lesionate più o meno gravemente. Di esse una quindicina sono rese inabitabili.

Le casupole crollate, che ammontano ad una diecina non erano abitate perchè adoperate come deposito di botti ed istrumenti agricoli.

Di dignazie alle persone non si ha che a deplorare un morto senza che siavi stato alcun ferito. La popolazione è ricntrata in calma.

Trovasi sul posto un ingegnere del Genio Civile e riparto commissione Guardia Mangano in seguito a terremoto circa cinquanta case essendo rimaste gravemente lesionate ed alcune inabitabili per il crollo delle mura, fu disposto l'invio di un ingegnere del Genio Civile per la constatazione dei danni.

Carabinieri assolti.

Giovedì, alle ore 18, i giurati della Corte d'Assise di Montelcone Calabro (Catanzaro) emisero verdetto di assoluzione per i carabinieri che presero parte al conflitto di Olivadi.

Il verdetto fu accolto da molti applausi.

Ministero Esteri.

Ambasciata di Francia.

Iersera ha fatto ritorno in Roma l'ambasciatore di Francia, signor Barrère.

Ministero Finanze.

Ieri mattina è tornato da Napoli il Ministro on Lacava.

×

Il Ministro Lacava ha prorogato a tutto il 5 dicembre il termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione ai concorsi a 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di Finanza, fissando i giorni 11, 12, 13 e 14 gennaio 1910 per le prove scritte.

La Commissione esaminatrice è così composta: comm. Giseì, vice-direttore generale del Ministero delle Finanze, presidente:

Comm. Tirabocchi e Benacchio, intendenti di Finanza;

Dell'Abbadessa e Marangoni, direttori capi di divisione;

cav. Tocci, segretario.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura

Lado Manca comm. Luigi, P. G. d'appello a Milano, è collocato a riposo col grado e titolo onorifico di proc. gen. di cassazione e nominato Grande ufficiale della Corona d'Italia.

R. decr. 9 settembre 1909, col quale il cons. d'appello in aspett. cav. Laudati Donato, venne richiamato in servizio alla Corte di Trani, è revocato.

Villani Giovanni, giudice del trib. di Bari, è collocc. a riposo, col titolo e grado onorifico di cons. d'appello e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Tracillo Alfonso, giudice del trib. di Caltagirone, in aspett., è conf. nell'aspett. per due mesi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizi postali internazionali

Il Ministero delle Poste e telegrafi comunica che dal 1° novembre corrente è ammesso lo scambio di scatolette con valore dichiarato fino al limite di L. 10,000 nei rapporti fra l'Italia e la Norvegia.

La tassa fissa di porto sarà di L. 3 per ogni scatoletta. Il diritto di assicurazione, calcolato in ragione di centesimi 30 per ogni 300 franchi o frazione di 300 franchi del valore dichiarato, come per le lettere assicurate.

Anche per le scatolette con valore dichiarato è ammesso l'assegno fino al limite massimo di 1000 franchi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi - 23 - con le sottoindicate stazioni:

« Panaonia » con Viesti, Monte Cappucini e San Cataldo.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Volta » partita da Spezia il 21 — « Atlante » giunta ad Arbatax e ripartita il 21 — « Calcole » giunta a Napoli il 21, partita il 22 — « Verde » partita da Gaeta il 22 — « Rimorchiatore 30 » partito da Talamone e giunto a Porto Longone il 21 — « Beta II » partita da Livorno il 21.

INFORMAZIONI ESTERE

LA SPAGNA NEL RIFF.

La missione marocchina.

(S) **Tangeri**, 22 — I delegati marocchini, che si recano ad Alcazar da Sultano, partiti dalla cannoniera « Don Alvaro de Bazan ».

Il capo Semah rimarrà a Melilla. Gli indigeni andranno a Nador, Selnan e Alhucemas.

Le istruzioni, che essi recano, prescrivono di vietare alle tribù di attaccare gli spagnuoli, se questi non si avanzano.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 22. I giornali constatano, commentandole in varie sense, la vittoria dei socialisti nelle elezioni della Dieta di Sassonia.

Infatti i socialisti al primo scrutinio hanno guadagnato 15 seggi.

Le elezioni hanno avuto luogo in base al nuovo sistema elettorale, fondato sul voto plurimo. Il numero dei voti assegnati agli elettori varia da 1 a 4,

SPAGNA

Strascichi dell'esecuzione Ferrer.

(S) **Parigi**, 22 — Il *Journal* ha da Barcellona, via Cerbère:

Si annunzia che il pubblico ministero che pronunziò la requisitoria nel processo Ferrer sia rimasto vittima di un attentato.

Il corrispondente del *Journal* fa osservare che notizie assolutamente fantastiche sono messe in circolazione, in seguito alle sovreccitazione ancora viva della popolazione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società veneziana. — L' « Alberto Treves » è partito martedì da Calcutta per Colombo.

— Il « Daniele Manin » è partito lo stesso giorno da Kerteh per Costantinopoli.

Italia. — Il « Taormina » proveniente da Genova, è passato innanzi al Capo Spartel diretto a Buenos-Ayres.

La Veloce. — Provenienze dagli stati dell'America Centrale è passato mercoledì mattina a Tangeri, diretto a Barcellona e Genova, il « Città di Torino ».

Lloyd sabaudo. — Il postale « Regina d'Italia » è giunto a New-York proveniente da Genova e scali:

— Il « Re d'Italia » è partito giovedì da Santos per Buenos-Ayres.

Il « Tommaso di Savoia » lo stesso giorno è partito da Santos per Genova.

— Il « Principessa Mafalda » è partito giovedì da Genova per Buenos-Ayres con scalo a Barcellona.

Italia — Il « Verona » proveniente da Genova e Napoli è passato giovedì da Gibilterra diretto a New-Yorck e Filadelfia.

Borse e Mercati

Roma, 22 ottobre 1909.

Mercato un po' più calmo. Liquidazione facilissima agevolata dal molto scoperto esistente.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.65 a 104.70.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.75.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.15.
Obbligaz. Ferrov. 4 0/0 cont. 503 1/2.
Banca d'Italia 1370 - Commerciale 844 - Credito 573 - Banco Roma 103 3/4 - Baracca 109 - Meridionali 691 - Omnibus 278 - Gaz 972 a 975 a 963 a 966 - Condotte 314 - Acqua 337 1/2 a 336 - Immobiliari 261 - Beni Stabili 801 - Fondiario 97 - Carburo 435 a 430 a 440 a 436 - Aceto 149 - Soda 58 1/4 - Cementi 136 - Rustici 145 1/2 - Petrolio 290 - Kerka 260.

CAMBI: Parigi 100.55 — Londra 25.36 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 25 Ottobre L. 100.53

Dal 24 ottobre al 24 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 22 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0.	104 25	104 65	104 87 1/2	104 80
Id. fine mese	104 75	104 77	104 87 1/2	—
Id. 3 1/2 0/0 perp.	104 25	104 15	104 25	104 55
R. B. d'Italia	1370 —	1370 —	1370 —	1369 50
» Commerc.	843 50	843 50	843 —	— —
» Cred. ital.	572 50	573 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	— —	104 —
Mediterranee	409 50	410 —	— —	409 50
Meridionali	691 —	692 —	693 —	693 50
Acc. Terni	1635 —	1640 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	381 —	383 —	— —	— —
Raffinerie	834 50	834 —	— —	— —
Arm. Ausaldo	256 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	353 —	— —	— —
B. d'Italia 3 0/0	— —	507 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 80	123 80	123 75
» Francia	100 33	100 32	100 32 1/2	100 30
» Londra	25 38	25 35	25 35	25 32
» Svizzera	100 42	100 35	100 30	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 31 ottobre

	con cedola	senza cedola	sotto interessi
3 1/2 0/0 netto	104.68 70	103.80 70	103.58 21
3 1/2 0/0 netto	104.25 44	102.50 44	103.17 97
3 0/0 lordo	71.37 50	70.17 50	71.23 66

BORSE ESTERE

	Parigi 22 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	98 75	98 50
	» 3 0/0 perp.	98 62	98 70	98 50
	ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	104 10
	tarca	93 80	93 77	93 90
	spagnuola	95 25	95 25	94 95 rial.
	russa nuova	98 17	97 90	97 85
	porteghese	— —	— —	62 40
	austriache	— —	— —	97 75
	Egiziano 6 0/0	— —	105 65	105 25
Banca di Parigi		1749	1734	1730 —
Banca Ottomana		— —	736 —	737 —
Credito Fondiario		— —	805 —	796 —
Azioni Suez		— —	— —	4958 —
Lotti Turchi		— —	198 25	193 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
» sull'Italia		— —	99 1/2	99 1/2
» su Londra		— —	25 22	25 21
» su Madrid		9 30	— —	— —
» sull'Argentina		— —	— —	— —

	Vienna 22			Londra 22 Ottobre		
	21	22			apertura	chiusura
Cred. ans.	680 80	680 —	Consol.		83 1/4	83 5/16
Rend. oro	116 45	116 25	Italiana		103 —	103 —
» carta	94 85	94 70	Turca		93 —	93 1/4
Ungh. 4 1/2	91 85	91 75	Russo 5%		— —	94 95 rial.
» 5	101 —	101 —	Spagna		93 1/4	93 1/4
Unione. Bk.	575 75	574 50	Giappon.		90 1/4	90 1/4
C. Londra	24 04	24 07 5	Egiziano		104 1/4	104 1/4
Lire ital.	94 95	94 950	Argentino		93 1/4	93 1/4

Vers. alla Banca d'Ingh. Lster. 51,000 Rit. 25,000

	Berlino 22			Sconto ufficiale	
	21	22			
Rend. 3 0/0	— —	— —		SAGGIO	
Ital. cons.	— —	— —			
» L. mese	— —	— —			
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5	per 0/0
ital. 3 0/0	— —	— —	Francia	3	per 0/0
» Merid.	— —	72 40	Inghilterra	5	per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	4	per 0/0
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	4 1/2	per 0/0
Az. Merid. fm	136 50	136 60	Belgio	3 1/2	per 0/0
» Medit. fm	79 75	79 75	Spagna	4 1/2	per 0/0
Rubio	217 20	217 30	Svizzera	3	per 0/0
Camb. Ital.	— —	— —			

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 21 — ore 15.5

Rend. 3 3/4	104.75	Raffinerie	333.—
Id. 3 1/2	104.25	Ital. Rame	350.—
B. d'Italia	1370.—	Erdania	719.—
Commerc.	844.—	Cuzc. Naz.	84.—
Cred. Ital.	574.—	Id. Rem.	72.—
Bancaria	110.—	Lebanty	— —
B. Roma	104.—	Terni	1637.—
Meridion.	691.—	Metallurg.	105.—
Mediterr.	409.50	Ferriere	208.—
Navigazia.	381.—	Officine	502.—
Vaisacco	— —		

LUIGI PIATTI - Gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO VII.

Barbara alzò gli occhi su Pelham.

Il viso di lui era improntato ad un'espressione che mai vi aveva veduto prima. La ricopì di sgomento e di terrore insieme.

— Va', diletta mia — le disse il giovane, piegandosi su di lei, e baciandola in fronte. — Va'. Che il signore ti assista! Che egli ci assista entrambi!

Barbara si affrettò a scendere.

— Pelham, codesto è un buon vento che spira per voi — fece Tarbot.

— Vi proibisco di parlarmi per questa sera del mutamento avvenuto nella mia posizione — disse in tono imperioso il giovane. — Non posso sopportarlo... si direbbe quasi...

— Che cosa?

— Meglio tacere — fece Pelham. — Non mi sento di discorrere per ora. Vi saluto, dottor Tarbot. Ormai qui non posso esser più utile a nessuno. Tornerò domattina.

Scese a precipizio le scale, e l'attimo dopo usciva di casa.

Tarbot restette un momento sul pianerottolo; poi tornò nella nursery.

Sui tratti del poverino si stendeva già quell'espressione di riposo di cui dicesi esser sola datrice la morte.

L'infermiera stava compiendo la piccola salma. La labbra di lei s'inarcavano in una piega di disprezzo. Si arrestò in attesa degli ordini del medico.

— La morte è sopraggiunta prima di quel che credevo — osservò Tarbot.

« E fu prodotta senza dubbio da un colpo: il colpo che cagionò la morte fu l'improvviso comparir sulla scena di sir Richard Pelham.

L'infermiera si drizzò fissando il medico. Non rispose. Ma un'espressione di disprezzo le si disegnò attorno alla bocca.

— Mi sembra d'aver formulato a questa opinione — fece Tarbot abbassando la voce. — Lo ripeto; il colpo che produsse la morte fu l'improvvisa comparsa sulla scena di sir Richard Pelham.

— Non credo: il piccino era molto affezionato a suo cugino.

— Sì; ma l'amore è una emozione molto violenta allorchè la vita di sta sfuggendo. Non saremmo mai riusciti a salvarlo. Basta, è una fortuna per sir Richard.

— Stiente a capirvi. — disse l'assistente. Poi soggiunse, non senza significato:

— Ho fatto bene la mia parte?

— Mirabilmente.

— Manterrete il patto?

— Certo.

— Cosicchè stenderete un certificato di morte?

— Per ragioni di forma verrò a dare un'occhiata al bambino domattina, ma sono più che persuaso della sua morte. In mattinata stenderò il certificato.

— A quale causa addebiterete la morte? — chiese la donna.

— A vizio cardiaco.

— Rimarrò qui per questa notte — disse l'infermiera.

— Sì, ve ne prego. Vorrei vi tratteneste per un altro paio di giorni, giacchè probabilmente dovrete assistere la madre. Sarà certo molto abbattuta. Vado da lei adesso. Ho mandato la signorina Evershed a comunicarle la triste notizia.

— E' una bella e buona ragazza — fece l'assistente.

Così dicendo alzò gli occhi fissandoli su Tarbot.

Quello sguardo le colse di sorpresa. Ditelohe il proprio. ed il viso della donna si coprì di un lieve rossore. Strinse le labbra sottili, ed una luce sinistra si fece negli occhi di un azzurro sbiadito.

— Sir Richard è ancora qui? chiese dopo un momento.

— No, se ne è andato. A proposito, non gettate via quell'ultima boccetta di medicina.

— Sarà meglio la portiate via con voi, dottor Tarbot.

— No. Lasciatela dove la si possa trovare quando sarà giunto il momento. Mettetela nell'armadino e chiudetela a chiave. La signora Pelham non muterà per qualche tempo le disposizioni della camera. Domattina stenderò il certificato di morte.

Tarbot si avvicinò un'altra volta al letto, e guardò il cadavere.

Ora il bambino sorrideva di quel sorriso di pace ineffabile che par sempre compagno di morte.

Dando un breve sospiro di soddisfazione, il medico girò sui tacchi, ed uscì.

CAPITOLO VIII.

Venne accertato che Piers Pelham baronetto, era morto per vizio cardiaco.

Il certificato fu debitamente firmato dal noto dottor Tarbot, uno dei più intelligenti ed apprezzati medici di Harley Street: no' celebri specialisti chiamati a visitare il bambino palesarono alcuna meraviglia, allorchè risposero della morte avvenuta: uno solo osservò che non si aspettava sarebbe sopraggiunta così presto.

In un altro ambiente non mancarono i chiacchiericci.

Dick Pelham fu dichiarato un essere invidiabile. Avanti la morte del piccino, non era stato che un povero avvocatuccio alla sua prima causa. Ora, era nome importante; la baronia una delle più antiche d'Inghilterra, e i terreni annessi al titolo estesi, e dovizisissimi.

La notizia del fidanzamento del duo giovani si propagò, e Barbara ricevette molteplici congratulazioni. Pareva quasi una novella delle fate. La cosa non avrebbe potuto accadere in momento più opportuno.

La morte del bambino era un fatto tremendo, s'intende, e coloro che lo avevano conosciuto ne furono sinceramente afflitti, ma erano pochi; mentre il circolo delle conoscenze di Barbara era estesissimo.

Tra queste la voce generale fu che il bambino se ne era andato in un momento dei più pensosi e propizi. Gl'imbarazzi finanziari della Evershed sparirebbero, mutandola nella nuora di uno dei più ricchi uomini d'Inghilterra. Quale splendido partito per quella sua bella figliuola! La società proclamò ad alta voce la fortuna toccatale, non mancando però di ammirarne la nobile ed ardita attitudine; di guisa che la gente si astenne dall'invidiare alla promessa sposa la felicità assicuratasi.

In quanto alla madre del morticino, il terribile colpo le cagionò una forte febbre nervosa. Bisognò chiamare una infermiera per assistere la malata, giacchè interpellata la Ives, questa aveva, con grande meraviglia di Barbara, rifiutato di assumersi tale incarico.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI discorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono sempre anticipati.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato, centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Ottiene Trevos, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 19-34.
Succursali in Genova, Corso Umberto I 160, 7 pt. 9-15.
Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 250 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 5 la linea. Corpo del giornale L. 1 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Con una probabilità

contro sole nove

E COLLA GARANZIA CHE NON SI RISCHIA UN MILLESIMO si possono vincere forti somme

IL PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA di S. MARINO È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE ASSEGNA A

500.000 OBBLIGAZIONI - 500.000 PREMI

da Lire UN MILIONE — 1.000.000
» » CINQUECENTOMILA — 500.000
» » DUECENTOMILA — 200.000
» » CENTOMILA — 100.000
» » VENTICINQUEMILA — 25.000
» » VENTIMILA — 20.000
» » QUINDICIMILA — 15.000
» » DIECIMILA — 10.000
» » CINQUEMILA — 5.000
» » DUEMILACINQUECENTO — 2.500
» » MILLE — 1.000
» » CINQUECENTO — 500
» » DUECENTOCINQUANTA — 250
» » DUECENTO — 200
» » CENTOVENTICINQUE — 125
» » CENTO — 100

e rimborsi, per l'importo complessivo di Lire 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

COLLA GARANZIA ASSOLUTA
CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE
UNO DI QUESTI PREMI e nove rimborsi

e, così, senza correre alcun rischio, perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene integralmente restituito, si possono vincere forti somme. E' pure garantito l'importo complessivo di L. 1.525.5000.

I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa

Il prestito di S. Marino è il solo che offre con certezza la possibilità di diventar milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912 esso avrà pareggiato di soli cinque anni dalla data della autorizzazione, estrae premi da L. 1.000.000-500.000-200.000-100.000 e 50.000.

Garanzie Rendita italiana consolidate 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.500.000 di lire.

La seconda estrazione avrà luogo in Roma il 31 dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50
e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure diece Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1,525,000 » 285.—

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili L. 20.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro Assegno, gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in *Genova* alla *Banca Casarero* - assuntrice del Prestito - e alla *Banca Russa* per il Commercio Estero.

In ROMA: Giacomo Prato - Banco Cambio Romano - L. Corbucci - cav. Giuliano Mariano - Il giornale *Buon Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Nebbiosi e C. - Cesare Romolo Romani - Banco Castellini e C. - Fili Valenti.

L'ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Savara — Stabilimento FAUSER & C.

Sono i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Voltarno 58

LIQUORE ALBERTI BENEDETTO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	16.15			
Pisa-Torino . . . . s.	8.—	8.35	12.30	15.30	18.10	19.45	22.40			
Pisa-Milano . . . . s.	8.—	8.35	12.—	15.30	20.40	23.45				
Foligno-Ancona . . .	6.40	12.—			13.5	18.—	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	22.10	23.40				
Grosseto			14.—	1.50						
Tivoli-Avezzano . . s.	7.35	13.—	17.35	20.—						
Tivoli . . . . . s.	7.45									
Civitavecchia . . . s.	6.10									
Frascati	5.45*	8.35	9.20*	12.30	17.40					
Mandela-Subiaco. . .	7.35	14.35			17.40					

s da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.30	17.40	18.—	
					20.15	21.50	23.30	
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.15	
							23.05	
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.15	
							23.05	
Ancona-Foligno . . .		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40	
Milano-Firenze . . .	6.20	9.10		15.10	18.45	18.50	22.00	
Avezzano-Tivoli . . .	6.7	10.15		14.55	23.—			
Tivoli.	8.10	17.55						
Civitavecchia		7.30	14.35					
Frascati	8.—	9.40	12.30	16.5	17.30	19.—		
							feast.	
Terracina-Velletri .		9.50		15.58		20.55		
Velletri.	6.38							
Fiumicino	1.35*		17.45	21.11	*	22.13		
Subiaco-Mandela. . .		10.5			20.—			

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.56	6.10	9.—	11.30	15.—	18.30
Bagni . a.	6.39	7.3	10.—	12.—	16.—	19.30
Villa Adr.	—	7.21	10.24	12.—	16.—	19.30
Tivoli . a.	—	7.30	10.45	12.15	16.15	19.45
						feast.
Tivoli . p.	5.50	7.50	—	11.32	16.45	17.30
Villa Adr.	6.6	8.8	—	11.50	17.1	17.47
Bagni . a.	6.24	8.24	—	11.57	17.18	18.—
Roma . a.	7.40	9.5	—	12.18	18.—	18.37

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30	
Prima Porta. . a.	7.4	10.17	13.47	17.17	
Secondo . . . . a.	7.6	10.27	14.1	17.27	
Castelnuovo. . a.	7.25	10.50	14.	17.50	
Morlupo . . . . a.	7.39	11.5	14.14	18.5	
Rignano. . . . a.	8.31	11.41	15.50	18.35	
S. Oreste . . . a.	8.43	11.51	16.	18.45	
Civ. Castellana a.	9.9	12.10	16.2	19.17	
Civ. Castellana p.	6.8	9.38	13.20	16.38	
S. Oreste . . . . p.	6.37	10.9	13.50	17.10	
Rignano . . . . a.	7.1	10.17	14.2	17.21	
Morlupo . . . . a.	7.50	10.47	14.48	17.49	
Castelnuovo. . a.	7.41	10.5	15.	17.59	
Secondo . . . . a.	7.54	11.26	15.—	18.25	
Prima Porta. . a.	8.14	11.36	16.—	18.35	
Roma . . . . . a.	9.—	11.—	16.23	19.4	
	7.10	12.25	16.10	19.25	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MAERO-ALBANO — Partenze da Roma

7.10 | 9.40 | 12.6 | 14.5(est. | 14.35 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.28 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 18.35 | 21.10(fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.25 | 10.15 | 18.—

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastev.)

6.15 | 13.30 | 18.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.40 | 14.47 | 19.41 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.42.

Psiche

F. Bisleri & C. - Milano

Depositario in Roma: G. ELLI, Via Celsa 4.

CESSIONE DI PRIVATIVE INDUSTRIALI

La Ditta F. RINGHOFFER a Smichov, titolare della privativa industriale, in data 18 agosto 1904 Reg. Att. Vol. 205 num. 81, Reg. Gen. Vol. 51 num. 73306 per: « Procédé de séparation combinés des produits de tête et de queue dans la distillation et la rectification continue et périodique » e della privativa industriale in data 18 agosto 1904 Reg. Att. Vol. 205 num. 41, Reg. Gen. Vol. 50 num. 73307 per: « Procédé de séparation des produits secondaires de la fermentation alcoolique, par le dégagement de l'acide carbonique des liquides fermentés réchauffés dans le déflegmateur » desidera entrare in relazione con Industriali per la cessione di queste due privative o per accordare licenze di applicazione di detti processi.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'UFFICIO INTERNAZIONALE per BREVETTI D'INVENZIONE **C. A. ROSSI & C.**, in ROMA - Via di Capo le Case N. 18.

Per avvisi economici - Vedi tariffe.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Museo Cristiano profano*, nella Loggia di Raffaello, dalle 9 alle 13.

Id. *Museo Cristiano sacro*, nella Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.

Id. *Tesoro* della Basilica di San Pietro, accesso dalla Cleisa omonima dalle 8 alle 11.

Id. *Gallerie* di Papa Giulio (non porta del Popolo), dalle 10 alle 16.

Id. *Protettorato ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Museo Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei e *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castarel S. vagelo, dalle 10 alle 16.

Gallerie e *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 9 alle 14.

Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe e di *San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 52, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 32, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.

Ingresso degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Deturpatio di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les Italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 5 à 6h — Prix 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

MAISON BANQUE LONDRES

demande Représent. bien accrédités. Fixe et commission, S'adre. avec détails et référ. à No. 7873 Reynold & Fils 14-18 Queen Victoria Street, Londres.

Suoneria elettriche Parafulmini F.lli Delle Molle Via Due Macelli 10

MALI CREDUTI INGUARIBILI

Guarigione garantita con metodo speciale. Chiedere opuscoli Casella 154 Roma. Si suggellati inviare 2 francobolli.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 8/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenze, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 2.25 la bottiglia — Fuori di Roma e il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella vicinanza di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 730

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

PICCOLA VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, ed appezzamenti isolati ecc. Si eseguono incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendersi citiamo: Villa Margherita che se ne sono anche da L. 16.000. Rivolgersi: **F. SEVERI**, piazza Colonna 361 (Palazzo Sciarra) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 meno i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 alle 17 all'Ave Maria.

Lire 50 a chi procurerà a coniugi soli, tre camere e cucina, ai quartieri alti. Rispondere, fermo 1096

Vendesi buon esercizio di Farmacia e Drogheria in paese capoluogo di mandamento nella provincia, Italia (Marche). Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 9, Roma. 1077

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 26 si affittano uno ufficio. Rivolgersi al portiere. 1073

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti, con ed all'ascensore, impianto elettrico, vistosie sempre. Rivolgersi portiere. 1067

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, Int. 12. 1223

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, canto e lezioni di lingua italiana e accompagna signore e signorine. DA 38. Fermo posta. 980

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a un'azienda diuturna e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie, sotto ogni riguardo, desidera un nuovo impiego, nella capitale od a mezzanissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1095

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista bandita, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al proprio domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi pri. 98

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 4 piano quarto. 932

Quartiere Ludovisi-Sallustiano prossima via XX Settembre affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione - Popolo Romano ». 1083

Piccola distinta famiglia affitterebbe grande stanza mobiliata e persona distinta o coniugi, disposta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 8. 1097

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata. Sei stata semplicemente immensa. Che ti debbo dire? Degli strani animi sono! Che fai del tuo momento quotidiano cui piego mio essere? Anima amante volo, sempre, intimo. Tu non hai avuto che stranezze, quando avrei dovuto forse sentirmi sorretto tra affetto, incoraggiato da tutta ora la mia gloria, invece dopo de e mia disperazione!! Ora un vuoto immenso s'è fatto nella mia anima. Tu non m'ami, tu non m'ami. Se altri ragioni non mi comandassero ancora, sarei pentito e sono infelicissimo. M' hai umiliato, offeso, distrutto..... mi basta!.... A. 1087

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione è composto come segue (partenza da Parigi):

a) partenza da Parigi alle **12,10**, arrivo a Milano (1 rendimento mattina alle **6.30** e a Venezia alle ore 13.43

— *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano (1 ndomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi (1 indomani alle **23**; — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo (1ndomani alle **18,25**.

Questi treni quasi diurni sono composti di wagons-lits, bis-salon, wagon-réstaurant 1^a e 2^a classe.

Il treno *a)* parte ogni giorno; il treno *b)* parte tutti i giorni, eccetto il sabato, parte da Parigi alle **19,50** ne arriva a Milano alle **16,30** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e SABATO alle **10,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'ndomani mattina.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale